



FQTS
CATALOGO
DELLA FORMAZIONE
2026/2027



Indice

Corsi blended attestati

1. La dimensione politica del TS intergenerazionalità, responsabilità pubblica, coesione e democrazia nei territori	6
2. Percorso di co-progettazione formativa dei Giovani under 35	11
3. Gestione dei conflitti nello sviluppo di rete	14
4. Responsabile Finanziario Reti di TS	17
5. Responsabile Finanziario Reti di TS PLUS	21
6. Verso il Piano dell'Economia Sociale come espressione della sussidiarietà	25
7. Rigenerare le Comunità: Competenze per Agire nella Complessità e Contrastare la desertificazione dei territori per la rigenerazione demografica	30

Corsi blended certificati

8. "OEPAC" Operatore educativo dell'autonomia e della comunicazione	36
9. Tecnico della comunicazione	40
10. Project Manager	44
11. Formatore facilitatore dei processi di apprendimento	48
12. Orientatore	52
13. Operatore amministrativo-segretariale	56

Corsi on line

14. <i>“Design dei servizi di comunità: competenze integrate per rigenerare territori, per rafforzare relazioni e migliorare la qualità della vita”</i>	60
15. <i>L’Intelligenza Artificiale applicata alle azioni e ai bisogni del Terzo Settore</i>	63
16. <i>Gestione amministrativa e Rendicontazione per il TS, e nuova fiscalità</i>	67
17. <i>“Costruire Futuri Sostenibili: l’economia circolare e civile come leva di trasformazione sociale, ecologica e comunitaria”</i>	70
18. <i>Territori e Cultura</i>	73
19. <i>“ISTAT Lettura e l’interpretazione dei dati ufficiali”</i>	76

Corsi webinar

20. <i>Calamandrei e gli istituti costituzionali</i>	79
21. <i>L’Amministrazione condivisa per lo sviluppo di comunità</i>	81
22. <i>Oltre la questione di genere: la questione di genere “anche al maschile”</i>	84
23. <i>Geopolitica: Povertà e Guerre globali</i>	86
24. <i>La Fiscalità per il terzo settore alla luce della riforma</i>	88
25. <i>“Valutazione e autocontrollo nel D.lgs. 117/2017”</i>	90
26. <i>“Competenze dei volontari art 19 - D.lgs. 117/2017”</i>	92
27. <i>Giustizia Riparativa e di Comunità: Percorsi di Rinascita e Coesione Sociale</i>	94
28. <i>Storia della criminalità organizzata in Italia. Dal brigantaggio postunitario alle mafie contemporanee</i>	96

Corsi Federica Web Learning

29. <i>Valutazione di impatto sociale</i>	101
30. <i>Impresa sociale: gestione aziendale e Fundraising</i>	103
31. <i>Strumenti e metodologie per la progettazione partecipata</i>	106
32. <i>Social Business Innovation: modelli e pratiche emergenti</i>	108
33. <i>Transformative Open Innovation: approcci sistemici e intersettoriali</i>	111

Call aperta agli “ETS accoglienti” - Tirocini Corriculari

Premessa	115
Articolo 1 - Finalità della Call Aperta	115
Articolo 2 - Oggetto della Call	116
Articolo 3 - Soggetti ammessi a partecipare	117
Articolo 4 - Modalità e termini di partecipazione	118
Articolo 5 - Ammissione delle candidature e sottoscrizione impegni	119

Corsi blended
attestati

1. La dimensione politica del TS intergenerazionalità, responsabilità pubblica, coesione e democrazia nei territori

Descrizione del Corso:

Nel decimo anniversario della Legge delega al Governo per la riforma del Terzo Settore n. 106 del 2016, il percorso formativo intende anche rappresentare un'occasione di riflessione sul ruolo politico, sociale e democratico del Terzo Settore nei processi di cambiamento del Paese, richiamando i principi fondativi indicati dall'articolo 1 della legge: "Al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione...".

Un richiamo che conferma il valore costituzionale del Terzo Settore come espressione di partecipazione democratica, responsabilità pubblica condivisa e costruzione di coesione sociale nei territori.

L'**apprendimento trasformativo**, elaborato dal sociologo **Jack Mezirow**, è un approccio formativo che mira a generare cambiamento non solo nelle conoscenze, ma soprattutto nei **quadri di riferimento** con cui le persone interpretano la realtà e orientano le proprie scelte. Attraverso esperienze "sfidanti", confronto tra pari e riflessione critica, i partecipanti vengono accompagnati a mettere in discussione convinzioni consolidate, a rielaborare significati e a costruire **nuove strategie d'azione** coerenti con le sfide del presente. Il fattore chiave che può innescare un apprendimento trasformativo è quello che Mezirow definisce un "**dilemma disorientante**": un evento, un'esperienza che è difficile interpretare utilizzando gli schemi interpretativi preesistenti e che "mette in crisi" il soggetto, provocando in esso una **riflessione critica** su quanto avvenuto e sui propri schemi di significato.

La presente proposta prevede l'organizzazione di **due seminari interregionali FQTS** ed è esemplificativa del metodo che sarà adottato lungo il percorso:

- un **primo seminario** dedicato al tema delle **disuguaglianze** (cause, ricadute territoriali, impatti sui diritti e sui servizi, ruolo del Terzo Settore);
- un **secondo seminario** su un tema che verrà **individuato con il coinvolgimento attivo dei destinatari**, valorizzando il loro punto di vista, l'esperienza dei territori e le priorità emergenti.

L'approccio trasformativo verrà utilizzato per attivare un **dialogo profondo tra dirigenti e quadri del Terzo Settore**, favorendo una rielaborazione critica dei presupposti che orientano l'agire quotidiano e un approfondimento della **visione e dell'etica associativa** che sostengono l'essere Terzo Settore. In particolare, i seminari saranno progettati come spazi di lavoro in cui esperienza e pensiero si intrecciano: si parte da casi e dilemmi reali, si decostruiscono interpretazioni automatiche, si confrontano prospettive diverse e si costruiscono cornici comuni capaci di orientare scelte, alleanze e pratiche.

Un elemento qualificante sarà l'attenzione al tema dei **dati** come base di consapevolezza e di legittimazione dell'azione pubblica del Terzo Settore. L'analisi delle disuguaglianze e delle priorità territoriali verrà sostenuta dall'uso di **fonti statistiche e indicatori** (anche attraverso riferimenti e strumenti derivanti da percorsi di **formazione ISTAT** e da open data), per leggere i fenomeni con maggiore precisione, evitare narrazioni impressionistiche e rafforzare la capacità di proposta nei confronti delle istituzioni.

Attraverso momenti di confronto, analisi critica ed elaborazione collaborativa, i partecipanti saranno guidati a:

- **riconoscere limiti e opportunità** del Terzo Settore nel contesto attuale (politico, sociale, demografico, economico);
- **co-costruire nuove prospettive di significato** sull'essere Terzo Settore e sul suo contributo alla giustizia sociale, alla sussidiarietà e alla tenuta democratica delle comunità;
- **tradurre tali prospettive** in ipotesi operative, priorità condivise e **piani d'azione** realistici, verificabili e trasferibili nei territori e nelle reti.

L'obiettivo non è solo sensibilizzare, ma promuovere un cambiamento più profondo nei **paradigmi operativi**: rafforzare un **“sentire politico comune”** fondato su valori, evidenze e responsabilità pubblica, capace di rendere più incisiva l'azione del Terzo Settore nella società italiana.

A integrazione dei seminari interregionali, sono previsti **seminari online** di approfondimento su temi specifici (quadro di policy, dati e indicatori territoriali, casi studio, strumenti operativi). Questi momenti serviranno a consolidare apprendimenti, fornire basi comuni e accompagnare la costruzione progressiva di linguaggi condivisi, alleanze e traiettorie di azione coerenti con gli obiettivi dei due seminari in presenza.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
38 ore di cui 6 on line

- **Calendario:**

webinar:		Presenza:
21 settembre '26	ore 17.30 - 19.00	13-14-15 novembre '26
19 ottobre '26	ore 17.30 - 19.00	19-20-21 marzo '27
25 gennaio '27	ore 17.30 - 19.00	

- **Modalità di erogazione:** Blended
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di partecipazione

Competenze in entrata, utili per accedere al corso

Conoscenze

- Quadro essenziale di **Terzo Settore**: missione, valori, forme organizzative, reti e principali dinamiche di governance.
- Nozioni di base su **disuguaglianze** e questioni sociali (povertà, accesso ai servizi, fragilità territoriali), anche a partire dall'esperienza diretta.
- Familiarità minima con il concetto di **policy pubbliche** e con i livelli istituzionali (locale/regionale/nazionale/UE).

Abilità

- Capacità di **raccontare e analizzare** situazioni reali (casi, dilemmi, criticità) del proprio contesto organizzativo/territoriale.
- Disponibilità al **lavoro di gruppo** e al confronto tra pari, anche in contesti interregionali e multi-attore.
- Capacità di base di **lettura di informazioni e dati** (anche semplici indicatori) e apertura a utilizzare fonti ufficiali (es. ISTAT/open data) per sostenere ragionamenti.
- Apertura alla **riflessione critica** sui propri presupposti (valori, convinzioni, abitudini operative).
- Disponibilità a mettersi in gioco in un percorso che punta al cambiamento di pratiche e cornici di senso.
- Orientamento a **costruire alleanze** e a tradurre le riflessioni in azioni concrete.

Competenze in uscita

Conoscenze

- Comprensione dell'approccio di **apprendimento trasformativo** (Mezirow): riflessione critica, rinegoziazione di significati, apprendimento dall'esperienza e dal confronto.
- Lettura più strutturata delle **disuguaglianze** e delle loro determinanti, con attenzione alle specificità territoriali e alle ricadute su diritti/servizi.
- Consapevolezza del ruolo "pubblico" del TS: **sussidiarietà, democrazia, giustizia sociale**, responsabilità e accountability.

Abilità

- Saper **riconoscere e problematizzare** presupposti e “frame” che orientano l’azione (cosa diamo per scontato e perché).
- Condurre un’analisi di contesto più solida: mappare **bisogni, risorse, attori e leve di cambiamento**, distinguendo sintomi/causa/effetti.
- Utilizzare **dati e fonti** (ISTAT/open data/indicatori territoriali) per argomentare priorità e rendere più credibili diagnosi e proposte.
- Co-costruire, con altri attori, una **visione condivisa** e trasformarla in ipotesi di intervento: obiettivi, azioni, alleanze, primi indicatori di verifica.
- Migliorare la capacità di **dialogo e facilitazione**: ascolto, riformulazione, gestione delle differenze e costruzione di convergenze.

Esiti operativi (transfer)

- Definizione di un primo nucleo di **“sentire politico comune”** (linguaggio, principi, priorità condivise) tra dirigenti e quadri partecipanti.
- Produzione di output trasferibili: **mappa criticità/opportunità**, ipotesi di priorità interregionali, bozza di **piano d’azione** e impegni di follow-up (con criteri minimi di monitoraggio).

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Check-in iniziale (diagnostico)**: breve questionario e/o confronto guidato per rilevare aspettative, temi “caldi” portati dai partecipanti, livello di familiarità con disuguaglianze/policy e uso dei dati.
- **Esercitazioni strutturate in itinere** (individuali e in gruppo), con feedback del facilitatore, su:
 - analisi di un caso/dilemma reale e ricostruzione di presupposti e “frame”;
 - mappatura di bisogni–risorse–attori–leve di cambiamento;
 - uso di 2–3 **indicatori/dati** (es. fonti ISTAT/open data) per sostenere diagnosi e priorità;
 - costruzione di una proposta: obiettivo, azioni, alleanze, primi indicatori di verifica.
- **Restituzioni brevi (pitch)**: presentazioni di 3–5 minuti dei gruppi per verificare chiarezza argomentativa, coerenza interna e capacità di tradurre riflessioni in scelte operative.
- **Project work conclusivo**: elaborazione e condivisione di un **“canvas di piano d’azione”** (1–2 pagine) che includa: tema prioritario, evidenze/dati, obiettivi, azioni, soggetti da ingaggiare, rischi, tempi, criteri minimi di monitoraggio.

Criteri di valutazione (rubrica sintetica)

- **Riflessione critica**: capacità di riconoscere e rimettere in discussione presupposti e abitudini operative.
- **Qualità dell’analisi**: chiarezza nel distinguere cause/sintomi/effetti, lettura territoriale e mappa attori.
- **Uso di evidenze**: pertinenza e correttezza nell’impiego di dati/indicatori (anche ISTAT) per motivare priorità e scelte.

- **Co-costruzione:** qualità del confronto tra pari, gestione delle differenze, capacità di convergere su un significato condiviso.
- **Orientamento all'azione:** fattibilità delle proposte, chiarezza di responsabilità/alleanze, definizione di passi successivi verificabili.

Autovalutazione (prima, durante, dopo)

- **Scheda competenze ingresso/uscita** (scala 1–5) su: lettura critica, analisi disuguaglianze, uso dati, facilitazione/dialogo, capacità di proposta e pianificazione.
- **Diario di riflessione trasformativa (learning log):** 3 brevi tracce guidate:
 1. “Quale presupposto ho messo in discussione?”
 2. “Quale nuova prospettiva emerge?”
 3. “Quale cambiamento concreto applico nel mio contesto?”
- **Peer review tra pari:** feedback incrociato sui canvas di piano d'azione (punti di forza, punti critici, suggerimenti operativi).

Coordinamento didattico:



Michele Sorice è professore ordinario di *Sociologia dei processi culturali e comunicativi* presso **Sapienza Università di Roma** (Dipartimento di **Comunicazione e Ricerca Sociale – CoRiS**), dove insegna anche su temi di **civic engagement** e media digitali. (research.uniroma1.it)

I suoi interessi di ricerca riguardano **media e democrazia**, **innovazione democratica** e **partecipazione politica**; è autore di volumi come *Partecipazione disconnessa* e *Partecipazione democratica*. ([Carocci editore](#))



Mattia Zunino è ricercatore post-doc presso il **Dipartimento di Scienze Politiche della LUISS Guido Carli**, dove insegna anche **Sociologia della comunicazione**. ([Luiss CISS](#))

Ha conseguito un **PhD cum laude** in *Politics: History, Theory and Science* alla LUISS; in precedenza ha svolto attività di ricerca presso l'**Università di Salerno** e collabora con il **Sacro Convento di Assisi** e con il **Forum Nazionale del Terzo Settore** in iniziative di formazione e tutoring rivolte ad attori civici e sociali. I suoi interessi di ricerca includono **partecipazione politica**, **media studies** e **peace & conflict studies**. ([Luiss CISS](#))

Nel 2022 ha discusso la tesi di dottorato *“The political party in the paradigm of crisis...”* (studio comparativo sui partiti della tradizione socialista nel Sud Europa). (iris.luiss.it)

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/69BW1FBpvGa9c6yn8>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

2. Percorso di co-progettazione formativa dei Giovani under 35

Descrizione del Corso:

Il Terzo Settore agisce ogni giorno nello spazio pubblico: intercetta bisogni, produce risposte, tiene insieme legami e diritti. Ma questa azione rischia di restare invisibile o subalterna se non diventa anche **capacità di lettura, proposta e pressione democratica**: cioè azione politica.

Il corso accompagna i giovani a distinguere politica e partigianeria, a comprendere come si formano le decisioni (policy cycle) e a costruire un proprio “kit” di intervento: dall’analisi del problema alla definizione di una proposta, dalla mappa degli interlocutori alle alleanze, dalla comunicazione pubblica all’advocacy, includendo l’uso di **dati e fonti ufficiali** (ad es. statistiche e indicatori territoriali, anche di matrice ISTAT e open data) per rendere credibili le argomentazioni e misurabili gli obiettivi.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
112 ore di cui 20 on line

- **Calendario:**
on line date da definire

Presenza:
10-12 aprile '26
altre date in via di definizione

webinar intergenerazionali:
21 settembre '26 - 19 ottobre '26 - 25 gennaio '27 ore 17.30 - 19.00

laboratori percorso giovani:
da concordare con i partecipanti al percorso formativo

Presenza
10-11-12 aprile '26 16 ore

attività dedicate in via di definizione
13-14- 15 novembre intergenerazionali
19-20-21 marzo intergenerazionali

- **Modalità di erogazione:** Blended
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di partecipazione

Competenze in entrata, utili per accedere al corso:

- Disponibilità a lavorare in gruppo e a sperimentare (simulazioni, role play, produzione di output).
- Non sono richieste competenze tecniche specialistiche; è utile una familiarità di base con il contesto territoriale in cui si opera.

Competenze in uscita

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- Definire cosa significa **agire politicamente** nel TS: mandato civico, sussidiarietà, rappresentanza sociale, accountability.
- Analizzare un problema pubblico con strumenti semplici: **cause-effetti-attori**, interessi in campo, finestre di opportunità.
- Utilizzare **dati ed evidenze** (indicatori sociali, demografici, povertà, servizi, spesa, disuguaglianze) per sostenere una tesi e contrastare narrazioni distorte.
- Costruire una proposta: obiettivo, destinatari, misure, costi/benefici, possibili obiezioni e contro-argomentazioni.
- Mappare stakeholder e decisori: istituzioni, alleati, “gatekeeper”, media, comunità; scegliere canali e linguaggi adeguati.
- Progettare un’azione di advocacy etica: coalizioni, campagne, incontri istituzionali, consultazioni, processi partecipativi.
- Comunicare pubblicamente in modo efficace: messaggi chiave, storytelling responsabile, framing, gestione del conflitto e del confronto.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

Verifica

- Esercitazioni in itinere (analisi problema, mappa attori, messaggio chiave).
- **Project work finale** (individuale o di gruppo): mini “piano di azione politica” + restituzione (pitch 5 minuti).

Autovalutazione

- Checklist competenze (inizio/fine) + breve diario di trasferibilità: “cosa applico entro 30 giorni, con chi, con quale evidenza”.

Facilitatori del processo:



Mattia Zunino è ricercatore post-doc presso il **Dipartimento di Scienze Politiche della LUISS Guido Carli**, dove insegna anche **Sociologia della comunicazione**. ([Luiss CISS](#))

Ha conseguito un **PhD cum laude** in *Politics: History, Theory and Science* alla LUISS; in precedenza ha svolto attività di ricerca presso l'**Università di Salerno** e collabora con il **Sacro Convento di Assisi** e con il **Forum Nazionale del Terzo Settore** in iniziative di formazione e tutoring rivolte ad attori civici e sociali. I suoi interessi di ricerca includono **partecipazione politica, media studies** e **peace & conflict studies**. ([Luiss CISS](#))

Nel 2022 ha discusso la tesi di dottorato *“The political party in the paradigm of crisis...”* (studio comparativo sui partiti della tradizione socialista nel Sud Europa). ([iris.luiss.it](#))



Fabiana Battisti è **research fellow / post-doc** in **Sociologia dei processi culturali e comunicativi** presso l'**Università di Roma Tor Vergata**, dove svolge anche attività didattica (tra cui moduli come **Sociologia generale** e **Metodologia** in ambito Medicina e Chirurgia). ([didatticaweb.uniroma2.it](#))

Ha conseguito il **Dottorato di ricerca** in *Comunicazione, Ricerca Sociale e Marketing* (XXXVI ciclo) presso **Sapienza Università di Roma**, con una ricerca su framing e costruzione identitaria/giornalistica della **dis/abilità** nella società digitale. ([lauresanitarietorvergata.it](#))

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per la manifestazione di interesse:** <https://forms.gle/Q9b5WEtKWb4qLHCi8>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

3. Gestione dei conflitti nello sviluppo di rete

Descrizione del Corso:

Il conflitto è una componente fisiologica delle relazioni: nasce da bisogni, valori, aspettative e interpretazioni differenti. Nel Terzo Settore può emergere nelle équipes, tra governance e operatività, tra organizzazioni in rete, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con utenti e famiglie, o nei processi partecipativi di comunità.

Il corso propone una lettura del conflitto non come “fallimento”, ma come segnale e possibile occasione di apprendimento e innovazione. I partecipanti acquisiranno metodi e tecniche per: riconoscere precocemente i segnali, analizzare le cause, gestire l’escalation, costruire spazi di ascolto e negoziazione, facilitare accordi e riparazioni, fino alla formalizzazione di intese sostenibili.

Target dei Partecipanti: Quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**

30 ore di cui 15 on line

- **Calendario:**

a distanza:

12 novembre '26, ore 16.30-19.00, Francesco Diciò

19 novembre '26, ore 16.30-19.00, Francesco Diciò

24 novembre '26, ore 16.30-19.00 Ugo De Ambrogio

01 dicembre '26, ore 16.30-19.00, Ugo De Ambrogio

10 dicembre '26, ore 16.30-19.00, Gianfranco Marocchi

17 dicembre '26, ore 16.30-19.00, Gianfranco Marocchi

presenza

6-7-8 novembre '26 Vico Equense

- **Modalità di erogazione:** Blended
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** Attestato di Partecipazione

Competenze in entrata, utili per accedere al corso:

- Esperienza, anche breve, in contesti relazionali (servizi, comunità, rete, équipe).
- Disponibilità al confronto e alla pratica (role play, simulazioni).
- Conoscenze specifiche pregresse non necessarie; utili nozioni di base su comunicazione e dinamiche di gruppo.

Competenze in uscita

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- Riconoscere tipologie e segnali precoci del conflitto (latente, manifesto, relazionale, valoriale, organizzativo).
- Analizzare il conflitto con strumenti strutturati (posizioni/interessi/bisogni, mappa attori, posta in gioco, potere e asimmetrie).
- Gestire l'escalation e costruire condizioni di sicurezza comunicativa (de-escalation, setting, regole, tempi).
- Applicare tecniche di ascolto attivo, comunicazione non violenta, riformulazione e domande generative.
- Condurre una mediazione: apertura, raccolta narrazioni, emersione interessi, opzioni, accordo, follow-up.
- Facilitare negoziazioni e accordi sostenibili (BATNA, criteri oggettivi, compromessi "buoni", verifica di attuabilità).
- Gestire aspetti emotivi: autoconsapevolezza, regolazione e cura della relazione.
- Redigere una sintesi di accordo (punti, impegni, responsabilità, tempi, criteri di verifica).

Modalità di Verifica e Autovalutazione

Verifica

- **Test iniziale (breve) su concetti base e situazioni tipiche.**
- **Osservazione in itinere durante esercitazioni e role play con feedback strutturato.**
- **Prova finale: simulazione di mediazione (o piano di intervento su un caso reale) + restituzione.**

Criteri di valutazione

- **Capacità di analisi (mappa attori/interessi).**
- **Qualità della comunicazione (ascolto, riformulazione, domande).**
- **Gestione dell'escalation e del setting.**
- **Conduzione del processo (fasi, neutralità, tempi).**
- **Concretezza e sostenibilità dell'accordo (impegni, verifica, follow-up).**

Autovalutazione

- Checklist competenze (inizio/fine).
- Diario di bordo (2–3 riflessioni su ciò che applico nel mio contesto).
- Peer feedback tra partecipanti sulle simulazioni.

Coordinamento Didattico:



Gianfranco Marocchi è esperto di welfare e Terzo Settore. È condirettore della rivista scientifica *Impresa Sociale* e vicedirettore di *Welforum.it*. Si occupa in particolare di amministrazione condivisa tra enti pubblici e Terzo Settore, attraverso attività di consulenza, formazione e ricerca.



Paolo Pezzana è Laureato in Giurisprudenza e operatore sociale, con un dottorato in **Sociologia delle Organizzazioni** presso l'**Università Cattolica di Milano**.

Ha lavorato per oltre 10 anni con ONG e si è specializzato in community building e processi organizzativi, collaborando con più di 50 realtà tra Terzo Settore, imprese e PA.

È stato CEO di due start-up, Sindaco del Comune di Sori ed attualmente insegna **Sociologia Generale e Processi Sociali ed Economici del Capitalismo Contemporaneo alla Cattolica di Milano**.

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- Link per iscrizione: <https://forms.gle/zC6XU8QEug1DRPLd9>
- Contatti per informazioni: segreteria@fqts.org

4. Responsabile Finanziario Reti di TS

Descrizione del Corso:

Il **Responsabile Finanziario di Reti di Terzo Settore** è il responsabile della gestione della divisione finanziaria dell'organizzazione: presidia la **pianificazione finanziaria** e le necessità di **accesso al credito**.

All'interno di una Rete di Terzo Settore il Responsabile Finanziario fa parte dell'**alta dirigenza** ed è una figura apicale di riferimento per le organizzazioni aderenti. Ha piena consapevolezza delle loro esigenze economico-finanziarie, in relazione sia al fabbisogno legato alla **gestione corrente** sia ai **piani strategici** che incorporano investimenti, e le supporta nell'assunzione di decisioni inerenti la dimensione economico-finanziaria e nella relazione con gli operatori finanziari.

In questo ruolo assume una responsabilità crescente anche sul piano della **lettura e dell'uso dei dati**: raccoglie, organizza e interpreta informazioni economiche e gestionali delle organizzazioni della rete (flussi di cassa, sostenibilità dei servizi, fabbisogni di investimento, indicatori di rischio), trasformandole in evidenze utili per orientare scelte strategiche, rendere più solide le interlocuzioni con banche e investitori e rafforzare la capacità della rete di dialogare con le istituzioni. In tale prospettiva, risultano particolarmente rilevanti le competenze maturate attraverso percorsi di **formazione ISTAT**, utili a migliorare la capacità di utilizzare fonti statistiche ufficiali e dati territoriali (demografia, povertà, spesa sociale, aree interne, indicatori socio-economici) per inquadrare i bisogni, motivare le priorità e costruire piani finanziari coerenti con il contesto.

Il Responsabile Finanziario si relaziona con tutto il mondo dell'offerta finanziaria al Terzo Settore, composto da **Istituti di Credito, Fondi, Garanti, Fondazioni e Assicurazioni**.

Il percorso formativo parte dai prerequisiti relativi alla comprensione degli strumenti della pianificazione finanziaria, per passare ad analizzare nel dettaglio gli strumenti che il mondo della finanza mette a disposizione e le modalità con le quali gli operatori finanziari operano, includendo l'impiego di dati e indicatori — anche di fonte ISTAT — a supporto della valutazione dei fabbisogni e della sostenibilità delle scelte economiche.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
30 ore di cui 15 on line
- **Calendario:**
lezioni online: 7,14 settembre '26 - ore 16:30-19:00
5,12,19, 26 ottobre '26 - ore 16:30-19:00
seminari in presenza:
Cantieri ViceVersa 25-26 giugno (Verona)
25-26 settembre '26 a Roma
10-11-12 novembre '26, a Roma
- **Modalità di erogazione:** blended
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di partecipazione

Competenze in entrata, utili per accedere al corso:

dettaglio **Competenze Tecniche:**

- presidia la finanza attiva dell'ente ed è interessato a conoscere strumenti di investimento finanziario etici, a breve termine o con una duration lunga
- (*o almeno*) conosce i principali temi dell'economia e della finanza, quantomeno dal punto di vista dell'utilizzatore

dettaglio **Competenze Relazionali:**

- ricopre (o ha ricoperto) ruoli di responsabilità in ambito economico/finanziario o in altro ambito nella propria organizzazione o in organizzazioni similari
- è chiamato a supportare i consigli direttivi e la direzione degli enti su piani investimenti, tesoreria centralizzate e strategie finanziarie
- (*o almeno*) conosce le caratteristiche e i bisogni espressi dalle organizzazioni che fanno parte della propria Rete

EQF6 = laurea almeno triennale in materie economiche o sociali (ovvero esperienze e competenze da mettere a valore, ad essa equivalenti)

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

per ottenere l'attestato di competenza è necessaria la frequenza di almeno l'80% delle ore (o del 70% previo parere favorevole del collegio dei docenti)

dettaglio **Competenze Tecniche:**

- conoscenza dei principali strumenti di pianificazione finanziaria a breve, medio e lungo termine
- conoscenza di strumenti e metodi nella gestione dei flussi di cassa e nella programmazione della liquidità
- conoscenza degli strumenti finanziari disponibili per il Terzo Settore
- capacità di strutturare piani di investimento sostenibili e coerenti con la mission
- conoscenza degli strumenti della finanza etica e dell'impact investing
- acquisizione delle tecniche base di costruzione e gestione di budget e forecast finanziari

dettaglio **Competenze Relazionali:**

- competenza nel supportare i consigli direttivi nelle decisioni strategiche finanziarie
- acquisizione di strumenti e conoscenze per migliorare la negoziazione delle condizioni con gli istituti finanziari
- capacità di comunicare efficacemente informazioni economico-finanziarie complesse
- competenza nel coordinare le strategie finanziarie delle diverse organizzazioni della Rete di appartenenza
- capacità di valutare il rischio finanziario e proporre strategie di mitigazione
- competenza nel supportare all'interno dell'organizzazione una cultura della sostenibilità economica nelle organizzazioni

Modalità di Verifica e Autovalutazione

Verifica dell'apprendimento:

- la verifica della progressiva acquisizione delle competenze coinvolgerà tutta l'équipe formativa e con un ruolo attivo dei partecipanti; sarà svolta attraverso discussioni di gruppo e la realizzazione di progetti pratici; una specifica sessione di verifica verrà svolta al termine del percorso formativo

Autovalutazione:

- i partecipanti potranno monitorare autonomamente il proprio livello di apprendimento attraverso questionari di autovalutazione e/o checklist

Docenti del corso

Roberta Conte - Consulente aziendale e credit analyst; dal 2018 fa consulenza e formazione per PMI (supporto revisione modello organizzativo, business coaching, check up economico-finanziario, redazione business plan, supporto accesso al credito) e per Intermediari Creditizi (in particolare Banche) e Associazioni di categoria (in ambito creditizio e ESG); è stata dal 2009 al 2018 Responsabile dell'Ufficio Fidi e poi della Funzione Crediti della sede centrale di Banca Popolare Etica

Francesco Abbà - Esperto di finanza sociale e impact investing; dal 2014 è presidente di CGM Finance, il sistema finanziario consortile della cooperazione sociale; opera come advisor per la costruzione e gestione di iniziative e vettori di finanza nel terzo

settore, nell'imprenditoria sociale e nell'economia a impatto collaborando con i principali soggetti dell'ecosistema: fondazioni, istituti di credito, fondi d'investimento, società pubbliche e di sistema; svolge inoltre ruoli di consulenza strategica e management sostitutivo

Coordinamento Didattico:



Giuseppe Di Francesco è dirigente di ARCI APS: dal 1991 dirige l'Ufficio Amministrazione della Direzione nazionale. È Presidente di Fairtrade Italia, l'impresa sociale che rappresenta nel nostro Paese il marchio di certificazione Fairtrade.

Ha inoltre maturato esperienza nel sistema della finanza etica, essendo stato componente del Consiglio di Amministrazione di Banca Etica. (FQTS)

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/91pnL42CETfXDbycA>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

5. Responsabile Finanziario Reti di TS PLUS

Descrizione del Corso:

Scheda descrittiva corso (avanzato)

Responsabile Finanziario Reti di TS PLUS

Durata e formato: 24 ore – blended (sincrono online + attività/applicazioni guidate)

Profilo e senso del corso

Il *Responsabile Finanziario di Reti di Terzo Settore PLUS* è una figura apicale che presidia la dimensione economico-finanziaria **non solo come funzione tecnica**, ma come **leva politica di sussidiarietà**: rende possibile la capacità della rete di incidere nelle politiche territoriali, stabilizzare servizi e diritti, sostenere investimenti sociali e rafforzare l'autonomia organizzativa degli ETS. In questa lettura, la finanza è "infrastruttura di democrazia": consente alla rete di passare da una somma di bisogni a una **strategia collettiva**, trasformando fabbisogni di cassa e piani di investimento in scelte coerenti con missione, equità, partecipazione e impatto. Il Responsabile Finanziario diventa così il **ponte** tra le organizzazioni aderenti e l'ecosistema dell'offerta (banche, fondi, garanti, fondazioni, assicurazioni), traducendo linguaggi e aspettative reciproche e negoziando condizioni che tutelino sostenibilità, trasparenza e autonomia del Terzo Settore.

Finalità

- Rafforzare il ruolo del responsabile finanziario come **attore di governance** della rete, capace di leggere e orientare decisioni strategiche.
- Costruire competenze avanzate per **strutturare relazioni** e alleanze con l'offerta finanziaria, negoziando strumenti e condizioni coerenti con la missione e con i bisogni territoriali.
- Dotare la rete di strumenti per passare da risposte frammentate a una **politica finanziaria di rete**: criteri, priorità, regole, accountability.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
24 ore di cui on line 10
- **Calendario:**
on line: 11,18, 25 gennaio '27
presenza: Cantieri ViceVersa 25-26 giugno '26, Verona
10 novembre '26, Roma
29-30 gennaio '27, Roma
- **Modalità di erogazione:** blended
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di partecipazione

Competenze in entrata, utili per accedere al corso:

- Lettura di bilancio e principi base di contabilità (economico-patrimoniale).
- Nozioni di pianificazione finanziaria (budget, cash flow) e controllo di gestione.
- Esperienza in contesti di rete/filiera (governance, coordinamento, decisioni collettive).
- Familiarità con programmazione/progettazione e con la sostenibilità economica di servizi e attività.

Competenze in uscita

Al termine del percorso i partecipanti saranno in grado di:

- Interpretare la finanza come **leva politica**: collegare scelte finanziarie a missione, impatto, diritti e sostenibilità territoriale.
- Progettare una **politica finanziaria di rete** (priorità, criteri, regole, deleghe, strumenti di monitoraggio) orientata a trasparenza e autonomia.
- Costruire quadri di **pianificazione finanziaria di rete** (scenari, stress test, fabbisogni) per sostenere gestione corrente e investimenti collettivi.
- Valutare e aggregare i fabbisogni degli aderenti distinguendo: capitale circolante, investimenti, continuità dei servizi, rischio e sostenibilità del debito.
- Dialogare e negoziare con banche/fondi/garanti/fondazioni/assicurazioni comprendendone logiche operative, criteri di istruttoria e linguaggi.

- Strutturare operazioni e partnership: accordi quadro, plafond, garanzie, finanza mista, strumenti ad impatto, definendo condizioni coerenti con la natura del TS.
- Impostare sistemi di **accountability** (reporting, indicatori minimi, presìdi di rischio) per rendere credibile e “bancabile” la rete senza snaturarla.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

Verifica

- **Test iniziale** (15–20 min): posizionamento su pianificazione, strumenti finanziari, logiche degli intermediari e governance di rete.
- **Verifiche in itinere**: brevi prove applicative (scenario, indicatori minimi, check di bancabilità, argomentazione della proposta).
- **Project work finale (valutazione principale)**:
 - **Policy finanziaria di rete** (3–5 pagine): principi, criteri di priorità, presìdi di rischio, deleghe, trasparenza/accountability;
 - **Dossier di interlocuzione** (template): fabbisogno, ipotesi di operazione/partnership, scenari, indicatori minimi;
 - **Pitch e negoziazione simulata** (5–7 min + Q&A): capacità di tradurre missione in condizioni finanziarie praticabili.

Autovalutazione

- **Checklist competenze** (inizio/fine) su 6 dimensioni: lettura politica, pianificazione, strumenti, negoziazione, risk management, accountability.
- **Diario di trasferibilità**: 3 azioni applicative entro 60 giorni (cosa faccio in rete, con chi, con quale evidenza).
- **Peer review** strutturata dei project work (feedback tra pari).

Docenti del corso

Roberta Conte - Consulente aziendale e credit analyst; dal 2018 fa consulenza e formazione per PMI (supporto revisione modello organizzativo, business coaching, check up economico-finanziario, redazione business plan, supporto accesso al credito) e per Intermediari Creditizi (in particolare Banche) e Associazioni di categoria (in ambito creditizio e ESG); è stata dal 2009 al 2018 Responsabile dell'Ufficio Fidi e poi della Funzione Crediti della sede centrale di Banca Popolare Etica

Francesco Abbà - Esperto di finanza sociale e impact investing; dal 2014 è presidente di CGM Finance, il sistema finanziario consortile della cooperazione sociale; opera come advisor per la costruzione e gestione di iniziative e vettori di finanza nel terzo settore, nell'imprenditoria sociale e nell'economia a impatto collaborando con i principali soggetti dell'ecosistema: fondazioni, istituti di credito, fondi d'investimento, società pubbliche e di sistema; svolge inoltre ruoli di consulenza strategica e management sostitutivo

Coordinamento Didattico:



Giuseppe Di Francesco è dirigente di ARCI APS: dal 1991 dirige l'Ufficio Amministrazione della Direzione nazionale. È Presidente di Fairtrade Italia, l'impresa sociale che rappresenta nel nostro Paese il marchio di certificazione Fairtrade.

Ha inoltre maturato esperienza nel sistema della finanza etica, essendo stato componente del Consiglio di Amministrazione di Banca Etica. (FQTS)

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/EZhaoPwcU7EA29BS6>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

6. Verso il Piano dell'Economia Sociale come espressione della sussidiarietà

Descrizione del Corso:

Il Piano d'azione europeo sull'economia sociale rappresenta uno dei più importanti documenti di policy degli ultimi anni grazie al quale guidare lo sviluppo del settore in una fase storica contraddistinta da profondi mutamenti di ordine sistemico. L'adozione del Piano può rappresentare, da questo punto di vista, non solo un mero esercizio applicativo, ma una grande opportunità per ricostruire un quadro di politiche capace di cogliere la ricchezza di espressioni (settoriali, giuridiche, organizzative e culturali) dell'economia sociale, guardando al suo contesto di elezione e cioè quello locale. Il percorso si propone di formare i partecipanti sui principali contenuti e sull'impostazione dell'action plan europeo, oltre a capacitare approcci di policy making che consentano di elaborare e implementare quadri strategici all'interno dei quali l'economia sociale non è uno dei tanti "silos", ma una politica trasversale e generativa capace di cambiare le regole del gioco attraverso la rigenerazione di principi democratici, partecipativi e cooperativi.

Operativamente corso accompagnerà volontari, operatori e dirigenti del terzo settore e imprenditori sociali nella strategia di una strategia per valorizzare l'Economia Sociale, con particolare attenzione ai bisogni e vocazioni territoriali e alla connessione con le politiche e le raccomandazioni europee

I partecipanti acquisiranno:

- Una visione chiara dell'economia sociale, dei suoi attori e dei suoi impatti.
- Conoscenze sui pilastri di un piano di rafforzamento dell'economia sociale in contesti locali.
- Una visione degli strumenti e degli ambiti per valorizzare l'economia sociale.
- Conoscenza delle buone pratiche esistenti a livello italiano.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
1 webinar 1h e 30 minuti +16 ore on line + 24 ore in presenza
- **Calendario:**
on line
26 ottobre webinar di onboarding ore 16.00 -17.30
16 novembre: webinar social procurement + check point project work ore 16.00 -19.30
23 novembre: webinar su amministrazione condivisa + check point project work ore 16.00 -19.30
30 novembre: webinar su risorse impact + check point project work ore 16.00 -19.30
14 dicembre presentazione e celebration dei project work ore 16.00 -19.30

presenza
6, 7, 8 novembre '26 Vico Equense
- **Modalità di erogazione:** Blended
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di partecipazione

Competenze in entrata, utili per accedere al corso:

Conoscenze di base

- **Quadro essenziale del Terzo settore e dell'economia sociale:** principali attori, finalità, forme organizzative (ETS, impresa sociale, cooperazione, reti, fondazioni), differenze e complementarità.
- **Nozioni introduttive di politiche pubbliche:** cosa sono policy, programmi, strategie, strumenti di attuazione, livelli istituzionali (UE–Stato–Regioni–Enti locali).
- **Alfabetizzazione europea minima:** ruolo di Commissione/Parlamento/Consiglio, logica di “piani” e “raccomandazioni”, capacità di leggere documenti di indirizzo.

Abilità

- **Lettura e comprensione di testi di policy** (anche complessi): individuare obiettivi, destinatari, strumenti, governance e indicatori impliciti.
- **Analisi del contesto territoriale:** riconoscere bisogni, risorse, vocazioni locali e stakeholder rilevanti (pubblici, privati, comunità).

- **Capacità di lavoro in rete:** cooperare in gruppi inter-organizzativi, partecipare a tavoli/coalizioni, condividere informazioni e costruire alleanze.
- **Comunicazione operativa:** saper argomentare una proposta, facilitare un confronto, produrre sintesi e note di lavoro.

Competenze trasversali e atteggiamenti

- **Orientamento alla sussidiarietà e alla co-produzione:** disponibilità a ragionare in termini di collaborazione tra PA, Terzo settore, cittadini e imprese.
- **Approccio partecipativo e democratico:** apertura al confronto, gestione costruttiva delle differenze, attenzione alla dimensione comunitaria.
- **Pensiero strategico e generativo:** capacità di collegare problemi e soluzioni, leggere interdipendenze tra politiche, superare logiche “a silos”.
- **Disponibilità al cambiamento e all’innovazione sociale:** curiosità, mindset di apprendimento, propensione a sperimentare e valutare.

Requisiti esperienziali consigliati (non vincolanti)

- Esperienza, anche breve, in **organizzazioni del Terzo settore / imprese sociali** o in **processi territoriali** (progettazione, programmazione, reti, partenariati).
- Familiarità con **dinamiche di governance locale** (piani di zona, coprogettazione/coprogammazione, tavoli tematici, animazione di comunità).

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

1) Padronanza dei contenuti e del quadro di riferimento

- Interpretare in modo strutturato il **Piano d’azione europeo sull’economia sociale** (obiettivi, assi, strumenti, attori, logiche di attuazione).
- Inquadrare l’economia sociale come **politica trasversale** connessa a coesione, lavoro, welfare, transizioni, sviluppo locale e democrazia partecipativa.
- Conoscere e saper richiamare i principali **meccanismi di governance multilivello** (UE–nazionale–regionale–locale) e il ruolo della **sussidiarietà**.

2) Analisi territoriale e lettura dei fabbisogni

- Realizzare una **mappatura ragionata** di bisogni, risorse, vocazioni territoriali e filiere dell’economia sociale.
- Identificare **stakeholder chiave** (PA, ETS/impresa sociale, imprese, università, comunità, finanza) e relativi interessi/ruoli.
- Individuare opportunità e vincoli del contesto (capacità amministrativa, reti esistenti, strumenti e risorse disponibili).

3) Progettazione strategica e policy making

Tradurre indirizzi UE in **obiettivi territoriali** e priorità d'azione coerenti (logica “dalla policy alla pratica”).

- Elaborare una **cornice strategica** per il Piano locale/territoriale dell'economia sociale: vision, obiettivi, linee d'azione, governance, rischi e ipotesi di sostenibilità.
- Progettare un set di **misure**: capacity building, infrastrutture sociali, procurement e appalti/partenariati, strumenti finanziari, incubazione, reti e hub territoriali.

4) Governance partecipativa e lavoro di rete

- Condurre (o co-condurre) processi di **ingaggio e concertazione**: tavoli, coalizioni, patti territoriali, percorsi di co-programmazione/co-progettazione.
- Applicare tecniche di **facilitazione, negoziazione e gestione del conflitto leggero**, orientate a decisioni e risultati.
- Costruire un piano di **ruoli e responsabilità** (chi fa cosa, con quali tempi e strumenti) per l'implementazione della strategia.

5) Monitoraggio, valutazione e accountability

- Definire un **quadro logico** minimo: risultati attesi, output/outcome, indicatori, fonti dati e momenti di verifica.
- Impostare un sistema di **monitoraggio partecipato** e rendicontazione (accountability) verso comunità e stakeholder.
- Integrare una prospettiva di **impatto sociale** e di qualità democratica/partecipativa dei processi.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

Verifica dell'apprendimento

- **Test diagnostico iniziale (breve)**: questionario a risposta chiusa/aperta per rilevare aspettative, familiarità con Piano UE, concetti base di policy e conoscenza del contesto territoriale.
- **Esercitazioni guidate in itinere** (individuali e di gruppo), con consegne brevi e feedback del docente/tutor, su:
 - lettura e “scomposizione” di un documento di policy (obiettivi–strumenti–attori–governance);
 - mappatura di bisogni/risorse e stakeholder del territorio;
 - definizione di obiettivi e linee d'azione coerenti con il Piano UE.
- **Project work finale (valutazione principale)**: elaborazione e presentazione di una **bozza di strategia/piano territoriale per l'economia sociale** (anche in formato template), comprensiva di:
 - analisi di contesto e mappa stakeholder;
 - obiettivi, linee d'azione e governance;
 - ipotesi di misure/strumenti;
 - indicatori minimi e modalità di monitoraggio.
- **Restituzione pubblica e discussione**: pitch (5–7 minuti) + Q&A, per verificare capacità di argomentazione, coerenza interna e fattibilità della proposta.

Autovalutazione

- **Diario di bordo / learning log:** breve compilazione dopo ogni modulo (che cosa ho capito, che cosa resta ambiguo, come lo applico nel mio contesto).
- **Checklist competenze (ingresso/uscita):** griglia con scala 1–5 su dimensioni chiave (lettura policy, analisi territoriale, progettazione strategica, governance partecipativa, indicatori).
- **Peer review strutturata:** revisione tra pari dei project work con traccia guidata (punti di forza, punti critici, suggerimenti operativi).
- **Autovalutazione finale:** riflessione conclusiva (1 pagina) su:
 - 3 competenze consolidate;
 - 2 aspetti da migliorare con azioni concrete;
 - 1 impegno applicativo entro 60 giorni (micro-piano di trasferimento nel proprio ente/territorio).

Coordinamento Didattico:



Paolo Venturi è Direttore di AICCON Research Center (Università di Bologna) e dirige anche The FundRaising School. È docente di imprenditorialità e innovazione sociale presso l'Università di Bologna e svolge attività di ricerca e advisory su economia sociale, innovazione sociale e sviluppo territoriale per fondazioni, pubbliche amministrazioni e altri attori dell'ecosistema. È inoltre coinvolto in gruppi di lavoro ministeriali collegati alla riforma del Terzo settore e alla definizione del Piano italiano per l'Economia Sociale. ([AICCON](#))



Flaviano Zandonai è sociologo e **Open Innovation Manager** presso il **Gruppo/Consorzio Cooperativo CGM**, dove sviluppa percorsi di collaborazione tra imprese sociali e attori dell'innovazione (sociale e tecnologica). In passato ha lavorato in **Euricse** ed è stato **Segretario Generale di Iris Network** (rete degli istituti di ricerca sull'impresa sociale). Collabora con **Vita.it** su temi di Terzo settore, impresa sociale e innovazione istituzionale. È autore e coautore di volumi sull'economia sociale (anche con Paolo Venturi), tra cui *Dove*, *Neomutualismo* e altri lavori su imprese ibride e sviluppo territoriale

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/2mwPv3GYg4vLhdSm6>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

7. Rigenerare le Comunità: Competenze per Agire nella Complessità e Contrastare la desertificazione dei territori per la rigenerazione demografica

Descrizione del Corso:

Il corso «Rigenerare le Comunità» si propone di fornire strumenti e competenze per affrontare le sfide contemporanee legate alla desertificazione dei territori e alla complessità delle dinamiche sociali ed ambientali. Attraverso un approccio multidisciplinare, i partecipanti esploreranno strategie innovative e pratiche sostenibili per promuovere la resilienza e la vitalità delle comunità.

Obiettivi:

- Comprendere la Complessità: Analizzare i fattori che contribuiscono alla desertificazione e alle crisi locali, con un focus sulle interconnessioni sociali, economiche e ambientali.
- Sviluppare Competenze Pratiche: Apprendere tecniche e metodologie per l'intervento comunitario, inclusi strumenti di facilitazione e progettazione partecipata.
- Promuovere la Sostenibilità: Esplorare pratiche ecologiche e sostenibili che possano essere implementate per rigenerare i territori e migliorare la qualità della vita.
- Costruire Reti Comunalì: Favorire la creazione di reti di collaborazione tra diversi attori (istituzioni, associazioni, cittadini) per affrontare le sfide locali in modo collaborativo.

Target dei Partecipanti:

operatori, quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
1 webinar da 1h e 30 minuti + 16 ore di formazione on line + 12 ore di formazione in presenza

- **Calendario:**
in via di definizione
- **Modalità di erogazione:** Blended
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di partecipazione

Competenze in entrata, utili per accedere al corso

Per partecipare al corso «Rigenerare le Comunità», è utile possedere alcune competenze di base che faciliteranno l'apprendimento e la partecipazione attiva. Ecco un elenco delle competenze consigliate:

1. Conoscenza di Base delle Dinamiche Sociali:
 - Comprendere come funzionano le comunità e le relazioni interpersonali.
 - Familiarità con i concetti di partecipazione e inclusione sociale.
2. Capacità di Lavoro di Gruppo:
 - Abilità nel collaborare efficacemente con altri.
 - Esperienza nella gestione di conflitti e nella facilitazione di discussioni.
3. Competenze di Comunicazione:
 - Buona capacità di esprimere idee e opinioni in modo chiaro.
 - Abilità nell'ascolto attivo e nella comunicazione empatica.
4. Interesse per la Sostenibilità:
 - Consapevolezza delle problematiche ambientali e delle pratiche sostenibili.
 - Motivazione a contribuire alla rigenerazione dei territori.
5. Pensiero Critico:
 - Capacità di analizzare situazioni complesse e di valutare diverse prospettive.
 - Apertura al cambiamento e alla riflessione su pratiche esistenti.
6. Flessibilità e Adattabilità:
 - Disponibilità ad affrontare situazioni inaspettate e a modificare approcci quando necessario.
 - Capacità di lavorare in contesti variabili e dinamici.
7. Competenze Digitali di Base:
 - Familiarità con strumenti digitali e piattaforme online per la collaborazione.
 - Utilizzo di risorse digitali per la ricerca di informazioni.

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

Al termine del corso «Rigenerare le Comunità», i partecipanti avranno acquisito un insieme di competenze pratiche e teoriche che li prepareranno ad affrontare le sfide legate alla desertificazione dei territori e alla complessità delle dinamiche sociali. Ecco un elenco delle principali competenze in uscita:

1. Analisi Critica delle Comunità:
 - Capacità di valutare le dinamiche sociali, economiche e ambientali di una comunità.
 - Abilità nella diagnosi delle problematiche locali e nell'identificazione delle risorse disponibili.
2. Progettazione Partecipata:
 - Competenze nella creazione e gestione di progetti comunitari, coinvolgendo attivamente i membri della comunità.
 - Capacità di facilitare workshop e incontri per raccogliere opinioni e idee.
3. Strategie di Sostenibilità:
 - Conoscenza di pratiche ecologiche e sostenibili applicabili alla rigenerazione dei territori.
 - Capacità di sviluppare piani d'azione per la gestione sostenibile delle risorse.
4. Networking e Collaborazione:
 - Abilità nel costruire e mantenere relazioni tra diversi attori (istituzioni, associazioni, cittadini) per favorire la cooperazione.
 - Competenze nel creare reti di supporto per l'implementazione di progetti.
5. Comunicazione Efficace:
 - Capacità di comunicare in modo chiaro e persuasivo, sia verbalmente che per iscritto.
 - Abilità nell'utilizzo di strumenti digitali per la comunicazione e la promozione di iniziative.
6. Gestione dei Conflitti:
 - Competenze nella mediazione e risoluzione dei conflitti all'interno della comunità.
 - Capacità di promuovere il dialogo e la comprensione tra gruppi diversi.
7. Competenze di Monitoraggio e Valutazione:
 - Abilità nel monitorare l'implementazione dei progetti e nel valutare i risultati raggiunti.
 - Capacità di adattare le strategie in base ai feedback e ai risultati ottenuti.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

Per garantire un apprendimento efficace e un miglioramento continuo nell'ottica dell'apprendimento trasformativo, il corso «Rigenerare le Comunità» include diverse attività di verifica e autovalutazione. Queste attività consentono ai partecipanti di monitorare il proprio progresso e di riflettere sulle competenze acquisite. Ecco un elenco delle principali attività:

1. Questionari di Autovalutazione:
 - Periodici questionari per valutare le proprie conoscenze e competenze in relazione agli argomenti trattati.
 - Utilizzo di scale di valutazione per misurare il livello di comprensione e applicazione delle competenze.
2. Riflessioni Personali:
 - Scrittura di brevi relazioni o diari di apprendimento in cui i partecipanti riflettono su ciò che hanno imparato e su come possono applicarlo nella loro comunità.
 - Discussioni in gruppo per condividere esperienze e ricevere feedback dai propri pari.
3. Progetti di Gruppo:
 - Sviluppo di progetti comunitari in piccoli gruppi, con presentazioni finali per condividere i risultati e le strategie utilizzate.
 - Valutazione peer-to-peer, dove i partecipanti forniscono feedback costruttivo sui progetti degli altri.
4. Sessioni di Feedback:
 - Incontri regolari con i facilitatori del corso per discutere il progresso, le sfide e le opportunità di miglioramento.
 - Utilizzo di rubriche di valutazione per fornire feedback chiaro e specifico sulle competenze e i risultati raggiunti.
5. Esercitazioni Pratiche:
 - Attività pratiche che simulano situazioni reali, seguite da una valutazione delle prestazioni e auto-riflessione su come affrontare le sfide.

Coordinamento Didattico:



Francesco Pirone è professore associato di **Sociologia dei processi economici e del lavoro** presso il **Dipartimento di Scienze sociali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II**, dove coordina il Corso di laurea magistrale in Innovazione sociale. È direttore scientifico del **Centro Sperimentale di sviluppo delle competenze in innovazione sociale della Regione Campania**. Fa parte del comitato di direzione della rivista **«Sociologia del lavoro»** ed è redattore di **«La Critica Sociologica»**. Si occupa di teoria sociologica contemporanea con particolare riguardo al rapporto tra economia e società, e le sue ricerche più recenti si focalizzano su innovazione e cambiamento sociale.

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/AtofzimxQUT9Xt288>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

Corsi blended
certificati

8. "OEPAC" Operatore educativo dell'autonomia e della comunicazione

Descrizione del Corso:

Corso Certificato dalla Regione Lazio

Il corso è finalizzato alla formazione della figura dell'**Operatore educativo dell'autonomia e della comunicazione**, professionista che opera nei contesti educativi e scolastici a supporto di **minori con disabilità o in condizioni di svantaggio**, contribuendo ai processi di inclusione, apprendimento, autonomia personale e partecipazione sociale.

Il percorso formativo si colloca nell'ambito dei servizi educativi e socio-educativi e assume come riferimento il **progetto di vita dell'allievo**, valorizzandone le potenzialità, risorse e bisogni in una prospettiva integrata e personalizzata. L'operatore agisce in collaborazione con la scuola, la famiglia e i servizi del territorio, concorrendo alla costruzione di contesti educativi inclusivi e accessibili.

Il corso approfondisce innanzitutto l'**inquadramento del ruolo professionale**, chiarendo funzioni, responsabilità e ambiti di intervento dell'operatore educativo, nonché i principali riferimenti etici, deontologici, istituzionali e normativi relativi alla disabilità, all'inclusione scolastica e al sistema dell'istruzione.

Una parte centrale del percorso è dedicata ai **fondamenti di psicologia, psicopedagogia e pedagogia speciale**, utili a comprendere i processi di sviluppo, apprendimento e relazione, nonché le diverse tipologie di disabilità e condizioni di svantaggio. In questo quadro, il corso sviluppa competenze di **osservazione educativa** e di rilevazione dei fabbisogni dell'allievo, in relazione alle sue potenzialità e al contesto di riferimento.

Il percorso formativo affronta in modo approfondito la **progettazione educativa**, con particolare riferimento alla partecipazione alla stesura e all'aggiornamento del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, al lavoro in équipe e al raccordo con il Gruppo di Lavoro per l'Handicap (GLH). L'operatore è formato a collaborare alla definizione di interventi educativi coerenti con gli obiettivi di apprendimento, integrazione, socializzazione e autonomia.

Il corso sviluppa inoltre competenze specifiche per il **rafforzamento dell'autonomia personale**, sostenendo l'allievo nelle attività quotidiane, nella costruzione dell'autoefficacia, nell'uso di ausili e strumenti e nella progressiva conquista dell'autosufficienza nel vivere e nel fare quotidiano.

Ampio spazio è dedicato al **supporto ai processi di apprendimento**, attraverso l'affiancamento in contesto scolastico, l'adozione di strategie educative integrate con la didattica dei docenti, l'utilizzo di tecnologie per l'apprendimento e la promozione della partecipazione attiva alle attività scolastiche, ricreative e formative.

Un ulteriore ambito centrale riguarda la **mediazione comunicativo-relazionale**, finalizzata a facilitare la comunicazione e le interazioni sociali tra l'allievo, il gruppo classe e il contesto socio-educativo. Il corso affronta la gestione delle dinamiche di gruppo, la relazione di aiuto, la comunicazione interculturale e la prevenzione dell'isolamento socio-affettivo, promuovendo inclusione, socializzazione e rispetto delle differenze.

Completano il percorso le competenze relative alla **sicurezza sul luogo di lavoro**, alla prevenzione dei rischi e alla tutela dell'allievo e dell'operatore.

Nel complesso, il corso mira a formare una figura professionale capace di operare in modo competente, responsabile e collaborativo nei contesti educativi e scolastici, contribuendo alla **qualità dell'inclusione**, allo sviluppo dell'autonomia e al benessere dei minori con disabilità o in condizioni di svantaggio, in coerenza con i principi di pari opportunità, non discriminazione e diritto all'educazione.

Target dei Partecipanti:

operatori quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
202 ore di cui 59 on line
- **Calendario:**
In via di definizione siamo in attesa di autorizzazione per il 2027
- **Modalità di erogazione:** Blended
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di partecipazione

Competenze in entrata

Diploma di scuola secondaria superiore

Conoscenza linguistica:

- Per i cittadini stranieri è indispensabile la conoscenza della lingua italiana almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente. Permesso di soggiorno per cittadini non europei

Per accedere al corso sono utili competenze di base di tipo educativo, relazionale e organizzativo, maturate attraverso percorsi di studio, esperienze professionali o di volontariato nei contesti educativi, sociali o scolastici.

In particolare, sono considerate utili:

- una **conoscenza di base dei contesti educativi e scolastici**, anche in relazione ai servizi per l'inclusione;
- capacità relazionali e comunicative, utili alla **costruzione di relazioni educative** con minori, famiglie e operatori;
- sensibilità ai temi della **disabilità, dell'inclusione e dei diritti delle persone**;
- capacità di **osservazione e ascolto**, per comprendere bisogni, comportamenti e dinamiche relazionali;
- attitudine al **lavoro in équipe** e alla collaborazione con figure educative, scolastiche e sociosanitarie;
- disponibilità a operare in contesti strutturati e a rispettare regole, ruoli e procedure;
- competenze digitali di base per l'uso di strumenti informatici e comunicativi.

Non sono richieste competenze specialistiche pregresse: il corso è progettato per accompagnare i partecipanti verso una progressiva strutturazione professionale del ruolo.

Competenze in uscita

Al termine del corso, i partecipanti avranno acquisito competenze professionali utili a operare come **Operatori educativi dell'autonomia e della comunicazione**, nei contesti educativi e scolastici, a supporto dei processi di inclusione, apprendimento e sviluppo personale.

In particolare, il corso consente di sviluppare:

- capacità di **osservazione educativa e analisi dei bisogni** dell'allievo, in relazione alle sue potenzialità, ai contesti e agli obiettivi educativi;
- competenze di **collaborazione alla progettazione educativa individualizzata**, con particolare riferimento al PEI e al lavoro in équipe multidisciplinare;
- abilità nel **supporto all'autonomia personale**, favorendo lo sviluppo dell'autoefficacia, dell'autonomia quotidiana e della partecipazione attiva;
- competenze di **affiancamento ai processi di apprendimento**, in raccordo con i docenti e le strategie didattiche inclusive;
- capacità di **mediazione comunicativa e relazionale**, per facilitare le interazioni sociali, la partecipazione al gruppo classe e la comunicazione efficace;

- competenze nella **gestione delle dinamiche relazionali** e nella prevenzione di situazioni di isolamento o esclusione;
- consapevolezza del **ruolo professionale**, dei confini di intervento, delle responsabilità etiche e normative;
- capacità di operare nel rispetto delle **norme di sicurezza** e di tutela dell'allievo e dell'operatore.

Le competenze in uscita consentono ai partecipanti di contribuire in modo qualificato alla costruzione di **contesti educativi inclusivi**, orientati al benessere, all'autonomia e alla piena partecipazione dei minori con disabilità o in condizioni di svantaggio.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

Verifica dell'apprendimento:

- esame formale con la commissione della Regione Lazio

Coordinamento Didattico



Roberto Speciale è **Presidente nazionale di ANFFAS** (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e Disturbi del Neurosviluppo). (anffas.net)

È attivo anche nelle reti nazionali del Terzo Settore: è stato **coordinatore della Consulta Disabilità e Non Autosufficienza del Forum Nazionale del Terzo Settore** ed è indicato come **vicepresidente vicario della FISH**. (anffas.net)

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti
- **Mail:** roberto.speciale@anffas.net;
- **Phone :** 348 2572691

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per manifestazione di interesse :** <https://forms.gle/1huWWo8jUCefex9k9>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

9. Tecnico della comunicazione

Descrizione del Corso:

Corso Certificato dalla Regione Lazio

Il corso è finalizzato alla formazione della figura del **Tecnico della comunicazione**, professionista in grado di contribuire alla progettazione, realizzazione e gestione di strategie e piani di comunicazione integrata, operando in contesti organizzativi complessi, pubblici, privati e del Terzo settore.

Il percorso formativo affronta l'**inquadramento del settore della comunicazione e dei media**, fornendo strumenti per analizzare il contesto di riferimento, le strategie di comunicazione aziendale e istituzionale, nonché il quadro normativo che regola le attività di comunicazione, con particolare attenzione alla tutela dei dati personali, al diritto d'autore e alla proprietà intellettuale.

Un'area centrale del corso è dedicata all'**analisi della strategia di comunicazione**, comprendendo i principi di marketing strategico e operativo, la pianificazione della comunicazione, la definizione del messaggio, dell'immagine coordinata e delle strategie di posizionamento. In questo ambito viene approfondito il rapporto tra obiettivi, target, contenuti e canali, in una logica di comunicazione coerente e integrata.

Il corso sviluppa inoltre competenze di **supporto alla progettazione di soluzioni creative per le campagne di comunicazione**, approfondendo i fondamenti della comunicazione pubblicitaria, le tecniche di comunicazione visiva, la semiotica, il branding e l'identità visiva. Particolare attenzione è dedicata all'utilizzo di **strumenti digitali di grafica e web design** a supporto della presentazione e della comunicazione dei contenuti.

Un ulteriore ambito di approfondimento riguarda l'**implementazione e la gestione del piano di comunicazione**, con riferimento alla pianificazione delle attività, all'organizzazione del lavoro, alla gestione delle risorse umane e materiali e all'uso di tecniche e strumenti di project management. Il corso affronta anche il monitoraggio delle campagne, la valutazione dell'efficacia e dell'impatto delle azioni di comunicazione e la gestione del budget assegnato.

Completano il percorso le competenze trasversali relative alla **lingua inglese di settore** e alla **sicurezza sul luogo di lavoro**, in coerenza con i requisiti dello standard formativo.

Nel complesso, il corso mira a formare una figura professionale capace di operare nei processi di comunicazione in modo **strategico, integrato e responsabile**, contribuendo alla qualità delle relazioni con i pubblici di riferimento e alla valorizzazione dell'identità, dei progetti e dell'impatto delle organizzazioni.

Target dei Partecipanti:

operatori e quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
322 ore di cui 114 on line
- **Calendario:**

Presenza ore 9.00-19.00	on line ore 9-15
dal 10 al 14 settembre '26;	16/17/18 ottobre '26
dal 1 al 5 ottobre '26;	6/7/8/9/10 novembre '26 dalle ore 09:00 alle ore 19:00
dal 22 al 26 ottobre '26;	
dal 11 al 17 novembre '26	
- **Modalità di erogazione:** Blended
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** Certificazione del profilo di Tecnico della Comunicazione

Competenze in entrata, utili per accedere al corso:

Di seguito trovi le competenze in entrata e le competenze in uscita del corso Tecnico della comunicazione (EQF 6), formulate in linguaggio catalogo / FQTS e coerenti con lo standard formativo allegato.

Competenze in entrata EQF6

Per un accesso efficace al corso sono utili competenze di base di tipo culturale, comunicativo e organizzativo, maturate attraverso percorsi di studio universitari e/o esperienze formative, professionali o associative in ambiti affini alla comunicazione, al marketing, al sociale o alla progettazione.

In particolare, sono considerate utili:

- una formazione di livello universitario che consenta una comprensione adeguata dei contesti organizzativi, sociali e comunicativi;

- conoscenze di base dei processi di comunicazione, dei media tradizionali e digitali e delle principali dinamiche del marketing e della comunicazione istituzionale;
- capacità di analisi e comprensione dei contesti, dei pubblici di riferimento e dei messaggi;
- competenze comunicative di base, scritte e orali, e attitudine al lavoro in gruppo;
- familiarità con l'uso di strumenti digitali di base (videoscrittura, presentazioni, navigazione web, social media);
- sensibilità ai temi dell'etica della comunicazione, della tutela dei dati e della responsabilità sociale;
- disponibilità alla progettazione e alla sperimentazione creativa in contesti strutturati.

Il corso è accessibile anche a persone che non abbiano ancora ricoperto ruoli formali nella comunicazione, ma che intendano strutturare e qualificare competenze già parzialmente acquisite.

Competenze in uscita EQF6

Al termine del corso, i partecipanti avranno acquisito competenze professionali avanzate per operare come Tecnici della comunicazione, contribuendo alla progettazione, realizzazione e gestione di strategie e piani di comunicazione integrata.

In particolare, il corso consente di sviluppare:

- capacità di analisi del contesto comunicativo e delle strategie di comunicazione, interpretando obiettivi, target, posizionamento e messaggi;
- competenze di supporto alla progettazione creativa di campagne di comunicazione, in coerenza con il brief, l'identità dell'organizzazione e i pubblici di riferimento;
- abilità nell'utilizzo di strumenti digitali di grafica, web design e presentazione, a supporto della comunicazione visiva e multimediale;
- capacità di programmazione e gestione dei piani di comunicazione, definendo attività, tempi, risorse, budget e strumenti;
- competenze di organizzazione del lavoro e gestione delle risorse, anche in collaborazione con team multidisciplinari e fornitori esterni;
- capacità di gestione operativa delle campagne di comunicazione, monitorando l'avanzamento delle attività e il rispetto dei tempi e dei costi;
- competenze di monitoraggio e valutazione dell'efficacia e dell'impatto delle azioni di comunicazione, attraverso indicatori, dati e reportistica;
- consapevolezza del quadro normativo ed etico della comunicazione (privacy, diritto d'autore, proprietà intellettuale, sicurezza sul lavoro);
- capacità di utilizzare la lingua inglese di settore in contesti professionali.

Le competenze in uscita consentono ai partecipanti di operare in modo qualificato nei processi di comunicazione di organizzazioni pubbliche, private e del Terzo settore, contribuendo alla valorizzazione dell'identità, dei progetti e dell'impatto sociale delle organizzazioni.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell'apprendimento:** esame formale con commissione Regione Lazio

Coordinamento Didattico:



Andrea Volterrani Professore associato abilitato a ordinario in *Sociologia dei processi culturali e comunicativi* presso l'Università di Roma Tor Vergata, dove insegna e dirige master in Comunicazione Sociale e Agricoltura Sociale. I suoi interessi di ricerca si concentrano su vulnerabilità sociali e digitali, comunità liminali, partecipazione ibrida e comunicazione del Terzo Settore. Coordinatore di numerosi progetti europei (Erasmus+, Horizon, CERV), ha svolto un'intensa attività di valutazione, consulenza e formazione per enti pubblici, reti associative e organizzazioni del non profit. È presidente della International Network of Media and Communication (INMC) e membro attivo in reti scientifiche internazionali. Autore di numerosi saggi e articoli, ha partecipato come relatore e organizzatore a conferenze in Europa, Asia e America Latina.

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/ZKzxA2R3p3tTjkdz8>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

10. Project Manager

Descrizione del Corso:

Corso Certificato dalla Regione Lazio

Il corso è finalizzato alla formazione della figura del **Tecnico della gestione di progetti (Project Manager)**, professionista in grado di ideare, pianificare, gestire e monitorare progetti complessi, operando in contesti pubblici, privati e del Terzo settore. Il percorso formativo mira a sviluppare competenze integrate di analisi, progettazione, gestione operativa e valutazione, in coerenza con gli obiettivi, i vincoli e le risorse disponibili.

Il corso affronta innanzitutto l'**inquadramento del ruolo del Project Manager**, chiarendone funzioni, responsabilità e ambiti di intervento, nonché i principali riferimenti organizzativi, contrattuali e gestionali. In questa prospettiva, il project management è inteso come processo strategico che connette bisogni, risorse, attori e risultati, all'interno di contesti organizzativi e territoriali complessi.

Un'area centrale del percorso è dedicata alla **valutazione della fattibilità del progetto di intervento**, attraverso l'analisi del contesto economico, sociale e territoriale, l'individuazione dei bisogni e delle opportunità, la lettura dei canali di finanziamento e la valutazione dei potenziali partner. Il corso approfondisce le tecniche di analisi di scenario e di prefigurazione dell'intervento progettuale.

Il corso sviluppa inoltre competenze di **progettazione e pianificazione**, con riferimento alla definizione degli obiettivi, delle attività, delle risorse, dei tempi e dei costi, nonché alla costruzione del **budget di progetto** e alla gestione del cash flow. In questo ambito vengono affrontati anche i principali aspetti legati agli **appalti e alle forniture**, in coerenza con la normativa di riferimento.

Ampio spazio è dedicato alla **gestione del progetto**, comprendendo il coordinamento delle risorse umane e professionali, la comunicazione con i partner e gli stakeholder, la gestione delle criticità e l'adattamento del progetto in corso d'opera. Il percorso affronta inoltre l'utilizzo dei **principali software applicativi di project management** a supporto della pianificazione, del controllo e della rendicontazione.

Il corso approfondisce infine la **definizione e la gestione dei sistemi di monitoraggio e valutazione**, inclusa la valutazione dell'impatto dei progetti. Vengono trattate le tecniche di controllo dell'avanzamento fisico e finanziario, l'analisi degli scostamenti, la produzione di reportistica e l'uso dei dati di monitoraggio per il miglioramento degli interventi.

Nel complesso, il corso mira a formare una figura professionale capace di **governare l'intero ciclo di vita del progetto**, dalla ideazione alla chiusura, contribuendo alla qualità, all'efficacia e alla sostenibilità degli interventi, in una prospettiva di responsabilità, trasparenza e orientamento ai risultati.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
348 ore di cui 48 on line
- **Calendario:**

on line ore 9.00-13.00	Presenza ore 9.00-19.00
11-12 settembre '26	16-21 settembre '26
28-29 settembre '26	12-16 novembre '26
3-4 ottobre '26	26-30 novembre '26
19-20 ottobre '26	9-14 dicembre '26
30-31 ottobre '26	7-12 gennaio '27
- **Modalità di erogazione:** Blended
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** certificato Regione Lazio

Competenze in entrata EQF6

Possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado

Per un accesso efficace al corso sono utili competenze di base di tipo organizzativo, analitico e relazionale, maturate attraverso percorsi di studio, esperienze professionali o di volontariato in contesti pubblici, privati o del Terzo settore.

In particolare, sono considerate utili:

- una **conoscenza generale del funzionamento delle organizzazioni** e dei principali processi di lavoro;
- capacità di **lettura dei contesti territoriali e organizzativi**, anche in relazione a bisogni, risorse e attori coinvolti;
- competenze di base nella **gestione delle attività**, nella pianificazione del lavoro e nel rispetto di tempi e obiettivi;
- abilità comunicative e relazionali, utili al **lavoro in gruppo e alla collaborazione con soggetti diversi**;
- familiarità con **strumenti informatici di base** (videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni);
- attitudine alla **riflessione critica**, alla risoluzione di problemi e all'assunzione di responsabilità operative.

Il corso è accessibile anche a persone che non abbiano già ricoperto formalmente il ruolo di Project Manager, ma che intendano strutturare e rafforzare competenze progettuali in modo sistematico e professionalizzante.

Competenze in uscita

Al termine del corso, i partecipanti avranno acquisito L'EQF 5, competenze professionali utili a **gestire l'intero ciclo di vita di un progetto**, dalla fase di ideazione alla chiusura, operando in contesti complessi e multi-attore.

In particolare, il corso consente di sviluppare:

- capacità di **analisi del contesto e valutazione della fattibilità** di un progetto di intervento, individuando bisogni, opportunità, vincoli e canali di finanziamento;
- competenze di **progettazione e pianificazione**, includendo la definizione di obiettivi, attività, risorse, tempi, costi e risultati attesi;
- abilità nella **costruzione e gestione del budget di progetto**, nel controllo dei costi e nella gestione del cash flow;
- competenze nella **gestione operativa del progetto**, coordinando risorse umane, partner e stakeholder e adattando le azioni a imprevisti e criticità;
- capacità di utilizzo dei **principali strumenti e software di project management** a supporto della pianificazione, del monitoraggio e della rendicontazione;
- competenze nella **definizione e gestione dei sistemi di monitoraggio e valutazione**, inclusa la valutazione dei risultati e dell'impatto dei progetti;
- capacità di **redazione di reportistica** e documentazione di progetto, anche in fase di chiusura;
- consapevolezza delle **responsabilità normative, organizzative e di sicurezza** connesse al ruolo di Project Manager.

Le competenze in uscita consentono ai partecipanti di operare come **Tecnici della gestione di progetti**, contribuendo alla qualità, all'efficacia e alla sostenibilità degli interventi, in una prospettiva di responsabilità, trasparenza e orientamento ai risultati, coerente con i valori e le pratiche del Terzo settore e delle politiche pubbliche.

- **Verifica dell'apprendimento:** esame formale con commissione Regione Lazio

Coordinamento Didattico:



Paolo Venturi è Direttore di AICCON Research Center (Università di Bologna) e dirige anche The FundRaising School. È docente di imprenditorialità e innovazione sociale presso l'Università di Bologna e svolge attività di ricerca e advisory su economia sociale, innovazione sociale e sviluppo territoriale per fondazioni, pubbliche amministrazioni e altri attori dell'ecosistema. È inoltre coinvolto in gruppi di lavoro ministeriali collegati alla riforma del Terzo settore e alla definizione del Piano italiano per l'Economia Sociale. ([AICCON](#))



Flaviano Zandonai è sociologo e **Open Innovation Manager** presso il **Gruppo/Consorzio Cooperativo CGM**, dove sviluppa percorsi di collaborazione tra imprese sociali e attori dell'innovazione (sociale e tecnologica). In passato ha lavorato in **Euricse** ed è stato **Segretario Generale di Iris Network** (rete degli istituti di ricerca sull'impresa sociale). Collabora con **Vita.it** su temi di Terzo settore, impresa sociale e innovazione istituzionale. È autore e coautore di volumi sull'economia sociale (anche con Paolo Venturi), tra cui *Dove*, *Neomutualismo* e altri lavori su imprese ibride e sviluppo territoriale

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/ej3kShPcFS7J8hQq8>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

11. Formatore facilitatore dei processi di apprendimento

Descrizione del Corso:

Corso Certificato dalla Regione Lazio

Il corso è finalizzato alla formazione della figura del **Formatore facilitatore dei processi di apprendimento**, professionista in grado di progettare, attivare e condurre processi formativi complessi, rivolti ad adulti e organizzazioni, nei contesti dell'istruzione, della formazione professionale, dell'apprendimento permanente e dello sviluppo organizzativo.

Il percorso assume l'apprendimento come **processo trasformativo**, individuale e collettivo, e valorizza il ruolo del formatore non solo come trasmettitore di contenuti, ma come **facilitatore di contesti, relazioni e dinamiche di apprendimento**, in presenza e in ambienti digitali. In questa prospettiva, la formazione è letta come leva strategica di cambiamento, innovazione e sviluppo delle persone, dei gruppi e delle organizzazioni.

Il corso approfondisce le competenze legate all'**analisi dei fabbisogni di apprendimento e formativi**, alla lettura dei contesti organizzativi e territoriali e alla progettazione di percorsi formativi per competenze e per **unità di risultati di apprendimento**, in una logica di personalizzazione, capitalizzazione e riconoscimento degli apprendimenti.

Ampio spazio è dedicato alla **attivazione, facilitazione e conduzione dei processi di apprendimento**, con particolare attenzione:

- ai contesti organizzativi e di lavoro,
- ai gruppi e alle comunità di apprendimento,
- all'aula formativa, come spazio relazionale e didattico complesso.

In questi ambiti, il corso approfondisce metodologie attive, partecipative e riflessive, la gestione delle dinamiche di gruppo, la facilitazione dei processi negoziali, l'apprendimento collaborativo e la valorizzazione dei saperi esperienziali.

Il percorso affronta inoltre in modo strutturato l'**erogazione della formazione in ambienti digitali ed e-learning**, considerando le specificità dei processi di apprendimento a distanza, la progettazione di contenuti digitali, la gestione delle aule virtuali, la valutazione degli apprendimenti e le implicazioni etiche, organizzative e normative (privacy, diritto d'autore, tracciabilità).

Completano il quadro le competenze relative alla **valutazione e autovalutazione degli apprendimenti**, al riconoscimento e alla validazione delle competenze, nonché alla sicurezza sul lavoro, in coerenza con il profilo professionale e le responsabilità del ruolo. Nel complesso, il corso mira a formare una figura professionale capace di operare come **formatore, facilitatore e progettista dell'apprendimento**, in grado di integrare dimensione pedagogica, metodologica, organizzativa e tecnologica, contribuendo allo sviluppo delle persone e delle organizzazioni in una prospettiva di apprendimento continuo.

Target dei Partecipanti:

operatori, quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
228 di cui 109 on line
- **Calendario:**

on line: ore 09,00 - 15,00	presenza: ore 9.00-19.00
14-15-16 maggio '26;	11-15-giugno '26;
21-22-23 maggio '26;	2-6 Luglio '26;
4-5-6 giugno '26;	16-21 Luglio '26
25-26-27-giugno '26	
- **Modalità di erogazione:** blended
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** certificato Regione lazio

Competenze in entrata, utili per accedere al corso:

Ecco una **descrizione delle competenze in entrata**, formulata in **linguaggio catalogo / FQTS** e coerente con lo **standard del corso** **“Formatore facilitatore dei processi di apprendimento” (EQF 6)**.

Competenze in entrata

Per un accesso efficace al corso di **Formatore facilitatore dei processi di apprendimento** sono utili competenze di base di tipo culturale, relazionale e metodologico, maturate attraverso percorsi di studio universitari e/o esperienze professionali nei contesti formativi, educativi, organizzativi o sociali.

In particolare, sono considerate utili:

- una **formazione di livello universitario**, che consenta una comprensione adeguata dei processi complessi di apprendimento, comunicazione e sviluppo delle persone;
- una **conoscenza di base dei contesti formativi e organizzativi**, anche maturata attraverso esperienze di docenza, formazione, tutoraggio, facilitazione, coordinamento o ruoli analoghi;
- capacità di **analisi dei contesti e dei bisogni**, utili a leggere situazioni organizzative, gruppi e destinatari della formazione;
- competenze relazionali e comunicative di base, tra cui **ascolto attivo, gestione del confronto e lavoro con gruppi di adulti**;
- familiarità con i **processi di apprendimento degli adulti**, anche in forma non strutturata o informale;
- capacità di utilizzo di **strumenti digitali di base** e disponibilità ad operare in ambienti di apprendimento in presenza e online;
- attitudine alla **riflessione critica sul proprio ruolo professionale** e alla sperimentazione di metodologie formative attive e partecipative.

Non è richiesta una piena padronanza delle competenze avanzate di progettazione o facilitazione: il corso è pensato per valorizzare competenze già presenti e accompagnare i partecipanti verso una **strutturazione professionale del ruolo di formatore facilitatore**, in coerenza con il profilo previsto dallo standard.

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

Ecco una **descrizione delle competenze in uscita**, formulata in **linguaggio catalogo / FQTS** e pienamente coerente con lo **standard del corso “Formatore facilitatore dei processi di apprendimento” (EQF 6)**.

Competenze in uscita

Al termine del corso, i partecipanti avranno acquisito competenze professionali avanzate per **progettare, attivare, facilitare e valutare processi di apprendimento** rivolti ad adulti e organizzazioni, operando in contesti formativi, organizzativi e comunitari, sia in presenza sia in ambienti digitali.

In particolare, il corso consente di sviluppare:

- capacità di **analisi dei fabbisogni di apprendimento e formativi**, a livello individuale, organizzativo e territoriale, traducendoli in obiettivi e risultati di apprendimento coerenti;
- competenze di **progettazione formativa per competenze e per unità di risultati di apprendimento**, in una logica di personalizzazione, capitalizzazione e riconoscimento degli apprendimenti;
- abilità nella **attivazione, facilitazione e conduzione dei processi di apprendimento** in contesti organizzativi, gruppi e aule formative, utilizzando metodologie attive, partecipative e riflessive;
- capacità di **gestione delle dinamiche di gruppo**, dei conflitti e dei processi negoziali, favorendo apprendimento collaborativo, empowerment e sviluppo delle comunità di pratica;

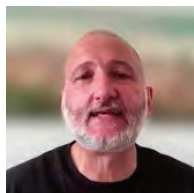
- competenze nell'**erogazione della formazione in ambienti digitali ed e-learning**, comprendendo la progettazione di contenuti, la gestione delle aule virtuali e il monitoraggio degli apprendimenti a distanza;
- capacità di **valutazione e autovalutazione degli apprendimenti**, sia in itinere sia ex post, utilizzando strumenti coerenti con la progettazione per competenze;
- competenze relative al **riconoscimento, alla validazione e alla certificazione delle competenze**, in coerenza con i sistemi normativi di riferimento;
- consapevolezza del **ruolo etico e professionale del formatore**, delle responsabilità connesse alla sicurezza, alla tutela dei dati personali e alla qualità dei processi formativi.

Le competenze in uscita consentono ai partecipanti di operare come **formatori e facilitatori dell'apprendimento**, capaci di integrare dimensione pedagogica, metodologica, relazionale e tecnologica, contribuendo allo sviluppo delle persone, delle organizzazioni e dei territori in una prospettiva di apprendimento permanente.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

Verifica dell'apprendimento: esame formale con commissione della Regione Lazio

Coordinamento Didattico:



Paolo Di Rienzo è professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, dove si occupa di **pedagogia sociale, educazione degli adulti e apprendimento permanente**. ([Università Roma Tre](#))

Dirige il **Laboratorio di Metodologie qualitative nella formazione degli adulti** e svolge ricerca sullo **sviluppo, riconoscimento e validazione delle competenze** in prospettiva di lifelong learning. ([Dipartimento di Scienze della Formazione](#))

Nel progetto **FQTS** ha curato contributi di ricerca e formazione sulle **competenze strategiche** di quadri e dirigenti del Terzo Settore, anche come curatore di volumi e iniziative di approfondimento. ([Ruiap](#))

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/QeC4cKKTpu23C7vF7>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

12. Orientatore

Descrizione del Corso:

Corso Certificato dalla Regione Lazio

Il corso è finalizzato alla formazione della figura dell'**Orientatore**, intesa come professionista in grado di accompagnare persone e gruppi nei processi di scelta, transizione e sviluppo formativo e professionale, operando all'interno dei sistemi dell'istruzione, della formazione, del lavoro e delle politiche attive.

Il percorso formativo si fonda su una visione dell'orientamento come **processo continuo**, che integra dimensione informativa, progettuale e di sviluppo personale, e che valorizza le risorse, le competenze e le aspirazioni delle persone in relazione ai contesti territoriali e occupazionali. L'orientatore è chiamato a svolgere una funzione di mediazione tra individuo e sistemi formativi e lavorativi, sostenendo l'autonomia decisionale e la consapevolezza del proprio progetto di vita e professionale.

Il corso affronta le principali **aree di attività dell'orientatore**, a partire dall'analisi delle caratteristiche personali, formative e professionali dell'utente, dalla lettura delle competenze possedute – anche tacite – e dalla ricostruzione delle esperienze significative. In questo quadro, viene approfondito il ruolo dell'orientamento come strumento di inclusione, contrasto alla dispersione e supporto nei momenti di transizione.

Un'area centrale del percorso è dedicata alla **informazione orientativa**, intesa come capacità di leggere e trasferire in modo comprensibile le opportunità offerte dal sistema dell'istruzione, della formazione e del lavoro, nonché le caratteristiche del mercato del lavoro, dei profili professionali e dei contesti produttivi a livello locale e territoriale.

Il corso approfondisce inoltre la **progettazione di percorsi di sostegno lavorativo**, mettendo al centro la capacità di costruire percorsi personalizzati di accompagnamento all'inserimento, al reinserimento o alla riqualificazione professionale, in coerenza con i bisogni e le condizioni dell'utente e con le opportunità disponibili nel contesto di riferimento.

Particolare attenzione è riservata alla dimensione dell'**orientamento allo sviluppo e all'espressività personale**, inteso come sostegno alla crescita delle capacità decisionali, comunicative e relazionali, alla gestione delle scelte complesse e al rafforzamento della motivazione e della fiducia nelle proprie possibilità. L'orientamento viene così letto come leva di empowerment individuale e sociale.

Nel complesso, il corso mira a formare una figura professionale capace di operare in modo competente nei **servizi di orientamento**, nei contesti formativi, nei servizi per il lavoro e nel Terzo settore, contribuendo alla costruzione di percorsi di sviluppo personale e professionale coerenti, sostenibili e inclusivi, in una prospettiva di apprendimento permanente.

Target dei Partecipanti:

operatori, Quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
300 ore di cui 140 on line
- **Calendario:**
in via di definizione siamo in attesa di autorizzazione Regione Lazio
presenza
- **Modalità di erogazione:** blended
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di partecipazione

Competenze in entrata, utili per accedere al corso:

Competenze utili per l'accesso al corso

Per una partecipazione efficace al corso di **Orientatore** sono utili competenze di base di tipo relazionale, comunicativo e organizzativo, maturate attraverso esperienze formative, professionali o di volontariato nei contesti educativi, formativi, sociali o del lavoro.

In particolare, sono considerate utili:

- una **conoscenza generale dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro**, nonché delle principali dinamiche di inserimento e transizione professionale;
- capacità di **ascolto attivo e comunicazione interpersonale**, utili a instaurare relazioni di fiducia con persone e gruppi;
- competenze di base nella **lettura dei bisogni individuali** e dei contesti di riferimento, anche in situazioni di cambiamento o fragilità;
- attitudine alla **riflessione sul proprio ruolo** e alla relazione di aiuto, nel rispetto dell'autonomia e delle scelte della persona;

- familiarità con il **lavoro in rete** e con i servizi territoriali, formativi, sociali o per il lavoro;
- capacità di utilizzo di **strumenti digitali di base** per la ricerca di informazioni, la gestione di dati e la comunicazione.

Non sono richieste competenze specialistiche avanzate in orientamento: il corso è pensato per valorizzare competenze già presenti e accompagnare i partecipanti verso una maggiore strutturazione professionale del ruolo, in coerenza con le funzioni e le responsabilità dell'orientatore.

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

Competenze in uscita

Al termine del corso, i partecipanti avranno sviluppato competenze professionali utili a operare nei **servizi di orientamento formativo e lavorativo**, accompagnando persone e gruppi nei processi di scelta, transizione e sviluppo del proprio progetto personale e professionale.

In particolare, il corso consente di acquisire e rafforzare:

- capacità di **analisi delle caratteristiche personali, formative e professionali dell'utente**, incluse competenze espresse e tacite, aspirazioni, motivazioni e bisogni;
- competenze di **informazione orientativa**, finalizzate a leggere, selezionare e trasferire in modo comprensibile opportunità del sistema dell'istruzione, della formazione e del lavoro, nonché informazioni sul mercato del lavoro e sui contesti produttivi territoriali;
- capacità di **progettazione di percorsi personalizzati di orientamento e sostegno lavorativo**, coerenti con le condizioni individuali e con le opportunità disponibili;
- abilità nel **supportare i processi decisionali**, aiutando le persone ad affrontare scelte complesse, transizioni e momenti di cambiamento;
- competenze di **orientamento allo sviluppo personale**, volte a rafforzare consapevolezza, autonomia, capacità comunicative e relazionali;
- capacità di **lavoro in rete** con servizi formativi, per il lavoro e del territorio, favorendo integrazione e continuità dei percorsi;
- consapevolezza del **ruolo etico e professionale dell'orientatore**, nel rispetto dell'autonomia della persona, della riservatezza e delle normative di riferimento.

Le competenze in uscita consentono ai partecipanti di svolgere in modo qualificato attività di orientamento nei contesti formativi, nei servizi per il lavoro, nel Terzo settore e nei servizi territoriali, contribuendo alla costruzione di percorsi inclusivi, sostenibili e coerenti con i progetti di vita delle persone.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

Verifica dell'apprendimento: esame formale con commissione della regione Lazio

Coordinamento Didattico:



Patrizia Patrizi è Professoressa ordinaria di *Psicologia giuridica e pratiche di giustizia riparativa* presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università di Sassari, dove ha attivato insegnamenti e percorsi dedicati al tema. (dumas.uniss.it)

Psicologa, psicoterapeuta e mediatrice esperta, è formatrice per il Ministero della Giustizia e responsabile scientifica del Team sulle pratiche di giustizia riparativa e del servizio di counseling d'Ateneo. (dumas.uniss.it)

È stata presidente dell'European Forum for Restorative Justice (EFRJ) e oggi ne è trainer qualificata e componente degli organismi di formazione. (dumas.uniss.it)

È autrice e curatrice di pubblicazioni di riferimento, tra cui *La giustizia riparativa. Psicologia e diritto per il benessere di persone e comunità*, e promuove iniziative di terza missione e pratiche riparative sui territori. (dumas.uniss.it)

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per manifestare l'interesse:** <https://forms.gle/cinQjfuYAjBskWL7>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

13. Operatore amministrativo-segretariale

Descrizione del Corso:

Corso certificato dalla Regione Lazio

Il corso è finalizzato allo sviluppo di competenze amministrative e segretariale di base e intermedie, necessarie per operare in modo efficace nei contesti organizzativi complessi, con particolare attenzione agli enti del Terzo settore e alle organizzazioni non profit. Il percorso formativo si colloca nel quadro degli standard regionali per la qualificazione professionale e mira a rafforzare capacità operative, organizzative e relazionali a supporto dei processi amministrativi.

Il corso affronta l'**inquadramento del ruolo professionale**, offrendo una comprensione del contesto organizzativo, dei principali riferimenti contrattuali, fiscali e previdenziali e delle responsabilità connesse alle funzioni amministrative e di segreteria. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo di una **cultura organizzativa orientata all'efficienza, alla correttezza procedurale e alla qualità del servizio**.

Un'area centrale del percorso riguarda la **gestione dei flussi informativi e documentali**, includendo l'organizzazione dell'archivio, le procedure di protocollo, la classificazione e l'archiviazione dei documenti, anche attraverso strumenti digitali e sistemi di office automation. In questo quadro vengono approfonditi i principi di tutela dei dati personali e di sicurezza digitale, in coerenza con la normativa vigente in materia di privacy (GDPR) .

Il corso sviluppa inoltre competenze relative alla **produzione e gestione di testi amministrativi e comunicativi**, attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali per l'elaborazione di documenti, fogli di calcolo e presentazioni, nonché competenze di comunicazione scritta e organizzativa, utili a supportare le relazioni interne ed esterne all'ente.

Ulteriore ambito di approfondimento è l'**organizzazione di riunioni, eventi e attività di lavoro**, con attenzione agli aspetti logistici, comunicativi e di coordinamento, nonché al supporto operativo ai processi decisionali e gestionali. Il percorso include anche elementi di **lingua inglese tecnica** e di **sicurezza sul luogo di lavoro**, in linea con i requisiti previsti dallo standard formativo.

Nel complesso, il corso mira a formare figure in grado di svolgere funzioni di **supporto amministrativo-organizzativo**, contribuendo al buon funzionamento delle strutture e alla qualità dei processi interni, nel rispetto delle procedure, delle normative e dei principi di responsabilità e trasparenza.

Target dei Partecipanti:

operatori, Quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
300 H di cui 134 on line
- **Calendario:**
in via di definizione
- **Modalità di erogazione:** blended
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** Certificazione regione lazio del profilo

Competenze in entrata, utili per accedere al corso:

Maggiore età o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e/o alla formazione professionale.

- Diploma di scuola secondaria di primo grado.
- Coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, devono presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente, che ne attesti l'equipollenza/corrispondenza di valore, con i titoli rilasciati nello Stato di provenienza, ai fini della verifica dei livelli di scolarizzazione.

Conoscenza linguistica:

- Per i cittadini italiani, conoscenza della lingua inglese, almeno al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue,

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

- Gestione dei flussi informativi
- Produzione digitale di testi
- Trattamento documenti amministrativi
- Organizzazione riunioni ed eventi di lavoro

Modalità di Verifica e Autovalutazione

Verifica dell'apprendimento: esame formale con la commissione della regione Lazio

Coordinamento Didattico:



Patrizia Bertoni è tra i referenti dell'area **Formazione** del **Forum Nazionale del Terzo Settore**, impegnata nello sviluppo dei percorsi formativi e delle iniziative del progetto **FQTS – Formazione Quadri Terzo Settore**. ([Forum Terzo Settore](#))

Si occupa di **progettazione e innovazione dei processi formativi**, con un focus su **apprendimento permanente** e **riconoscimento/valorizzazione delle competenze** maturate nel volontariato e negli ETS; su questi temi firma anche contributi di approfondimento. ([Cantiere Terzo Settore](#))

È coautrice di ricerche e pubblicazioni sulle **competenze strategiche** nel Terzo Settore e ha partecipato a iniziative con **ISTAT** dedicate alla promozione della **cultura dei dati statistici** e all'uso delle evidenze per sostenere azioni e politiche territoriali. ([Forum Terzo Settore](#))

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per manifestazione di interesse :** <https://forms.gle/V9qEXeYLP5QiVnD9>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

Corsi on line

14. “Design dei servizi di comunità: competenze integrate per rigenerare territori, per rafforzare relazioni e migliorare la qualità della vita”

Descrizione del Corso:

“Fare comunità” non è più il risultato spontaneo di legami informali, ma l’esito di **processi intenzionali**, di pratiche di cura delle relazioni e di competenze capaci di attivare risorse, costruire fiducia e sostenere l’azione collettiva nei territori. In un contesto segnato da frammentazione sociale, disuguaglianze crescenti e trasformazioni demografiche e ambientali, il design dei servizi di comunità assume un ruolo strategico per rigenerare spazi sociali, rafforzare i legami e migliorare la qualità della vita delle persone. Il corso si colloca in questa prospettiva e si propone di rafforzare le competenze di dirigenti, quadri e operatori del Terzo Settore che operano nei campi dell’economia sociale, dello sviluppo locale e del welfare di comunità. L’obiettivo è arricchire la **“cassetta degli attrezzi”** di chi svolge funzioni di animazione, facilitazione e accompagnamento dei processi territoriali, offrendo strumenti teorici e operativi per progettare, gestire e valutare servizi e interventi orientati alla comunità.

Il percorso approfondisce approcci e pratiche di **community building e community management**, integrando metodologie di progettazione partecipata, facilitazione dei gruppi, co-produzione dei servizi e governance collaborativa. Particolare attenzione è dedicata alla capacità di leggere i contesti locali, attivare le risorse latenti delle comunità, costruire alleanze tra soggetti diversi (ETS, enti pubblici, cittadini, imprese) e accompagnare processi di cambiamento inclusivi e sostenibili.

Il corso propone inoltre una riflessione sul ruolo del Terzo Settore come **infrastruttura relazionale** dei territori, capace di tenere insieme dimensione sociale, economica e culturale, e di contribuire alla rigenerazione dei beni comuni, dei servizi di prossimità e delle reti di solidarietà. In questa prospettiva, il design dei servizi di comunità diventa uno strumento per rafforzare la democrazia locale, la partecipazione attiva e la corresponsabilità, contribuendo alla costruzione di territori più coesi, resilienti e orientati al benessere collettivo.

Target dei Partecipanti:

Attuali o futuri quadri, dirigenti e operatori di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
18 ore
- **Calendario:**
- **Modalità di erogazione:** Corso on line
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di competenza

Competenze in entrata, utili per accedere al corso:

Il corso è rivolto a dirigenti, quadri e operatori del Terzo Settore che operano o intendono operare nei processi di sviluppo territoriale e di welfare di comunità e che possiedono:

- conoscenze di base del **Terzo Settore** e del ruolo degli ETS nei contesti locali;
- esperienza, anche non specialistica, in attività di **animazione territoriale, progettazione sociale o gestione di servizi;**
- capacità di lettura dei **bisogni sociali e delle dinamiche di comunità;**
- attitudine al **lavoro di rete** e alla collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- disponibilità al confronto, alla riflessione critica e all'apprendimento partecipativo.

Non sono richieste competenze tecniche avanzate in progettazione o facilitazione, che saranno sviluppate nel corso del percorso formativo.

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

Al termine del corso i partecipanti avranno acquisito competenze utili a progettare, gestire e accompagnare servizi e processi di comunità. In particolare saranno in grado di:

- leggere e interpretare i contesti territoriali e le dinamiche sociali in chiave partecipativa e inclusiva;
- progettare servizi di comunità orientati al benessere, alla prossimità e alla rigenerazione sociale dei territori;
- utilizzare strumenti e metodologie di community building e community management;
- facilitare processi di partecipazione, co-produzione e attivazione delle risorse locali;
- costruire e gestire alleanze territoriali e reti collaborative tra ETS, enti pubblici, cittadini e altri attori;
- contribuire al rafforzamento della coesione sociale, della qualità delle relazioni e della governance collaborativa;
- sostenere processi di cambiamento orientati alla qualità della vita e al benessere delle comunità.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

Verifica dell'apprendimento:

- **autovalutazioni guidate**, finalizzate a riflettere sull'evoluzione delle proprie conoscenze e competenze in relazione ai temi del welfare culturale e alla capacità di leggere i contesti territoriali;
- momenti di **rielaborazione individuale e collettiva**, orientati a mettere in relazione i contenuti del corso con le esperienze professionali e associative dei partecipanti;
- strumenti di **verifica formativa**, volti a favorire la comprensione dei concetti chiave e la capacità di applicarli in modo critico ai diversi contesti di intervento;
- restituzioni qualitative sull'esperienza formativa, utili a monitorare il livello di apprendimento, il grado di partecipazione e l'efficacia del percorso.

Coordinamento Didattico



Paolo Venturi è Direttore di AICCON Research Center (Università di Bologna) e dirige anche The FundRaising School. È docente di imprenditorialità e innovazione sociale presso l'Università di Bologna e svolge attività di ricerca e advisory su economia sociale, innovazione sociale e sviluppo territoriale per fondazioni, pubbliche amministrazioni e altri attori dell'ecosistema. È inoltre coinvolto in gruppi di lavoro ministeriali collegati alla riforma del Terzo settore e alla definizione del Piano italiano per l'Economia Sociale. ([AICCON](#))



Flaviano Zandonai è sociologo e **Open Innovation Manager** presso il **Gruppo/Consorzio Cooperativo CGM**, dove sviluppa percorsi di collaborazione tra imprese sociali e attori dell'innovazione (sociale e tecnologica). In passato ha lavorato in **Euricse** ed è stato **Segretario Generale di Iris Network** (rete degli istituti di ricerca sull'impresa sociale). Collabora con **Vita.it** su temi di Terzo settore, impresa sociale e innovazione istituzionale. È autore e coautore di volumi sull'economia sociale (anche con Paolo Venturi), tra cui *Dove*, *Neomutualismo* e altri lavori su imprese ibride e sviluppo territoriale

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti
- **Mail:** paolo.venturi7@unibo.it ; flavianozandonai@gmail.com

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/ieMR3HwtXUL8zyWR9>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

15. L'Intelligenza Artificiale applicata alle azioni e ai bisogni del Terzo Settore

Descrizione del Corso:

Il corso propone un approfondimento sull'**Intelligenza Artificiale (IA)** come fenomeno tecnologico, culturale e organizzativo che sta trasformando in modo significativo i processi decisionali, comunicativi e operativi anche nel **Terzo settore**. L'obiettivo è offrire una comprensione consapevole dell'IA, andando oltre approcci meramente tecnici o strumentali, per coglierne potenzialità, limiti e implicazioni etiche e sociali.

Il percorso ripercorre i **processi storici, tecnologici e culturali** che hanno portato allo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale, chiarendo i principali concetti di base e le logiche di funzionamento dei sistemi di IA oggi più diffusi. Particolare attenzione è dedicata ai **punti di forza** dell'utilizzo dell'IA nei contesti del Terzo settore – in termini di supporto alla progettazione, alla gestione, alla comunicazione e all'analisi dei dati – e alle **criticità** connesse al suo impiego, come i rischi di automatizzazione acritica, bias, perdita di controllo e impatti sulle relazioni umane.

Il corso affronta inoltre il tema dell'**uso responsabile e strategico dell'IA**, interrogando il rapporto tra tecnologia, valori del Terzo settore, tutela dei diritti, trasparenza e accountability. In questa prospettiva, l'IA viene letta come strumento potenzialmente abilitante, da governare in modo coerente con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli ETS.

Nel quadro degli obiettivi FQTS, il corso integra momenti di approfondimento teorico con **esercitazioni orientate all'utilizzo dell'IA a supporto delle attività del Terzo settore**, favorendo una maggiore consapevolezza delle applicazioni possibili e rafforzando la capacità degli ETS di affrontare l'innovazione tecnologica in modo critico, etico e orientato all'impatto sociale.

Target dei Partecipanti:

Attuali o futuri quadri, dirigenti e operatori di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
1 webinar da 1h e 30 minuti + 10 ore formazione

- **Calendario:**
27 aprile '26 webinar

date del corso

12 maggio '26 ore 17.00-19.30
26 maggio '26 ore 17.00-19.30
9 giugno '26 ore 17.00-19.30
23 giugno '26 ore 17.00-19.30

- **Modalità di erogazione:** Corso on line
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato per competenza

Competenze in entrata, utili per accedere al corso:

Per una partecipazione efficace al corso *L'Intelligenza Artificiale nel Terzo Settore* sono utili competenze di base legate all'esperienza operativa nei contesti del Terzo settore e una familiarità generale con gli strumenti digitali.

In particolare, sono considerate utili:

- una **conoscenza di base del funzionamento degli ETS** e dei principali processi organizzativi (progettazione, gestione, comunicazione, amministrazione);
- competenze digitali di base, come l'uso consapevole di **strumenti informatici e piattaforme online**;
- capacità di **lettura critica dei contesti** e dei bisogni organizzativi e territoriali, per comprendere le potenzialità applicative dell'IA;
- attitudine all'**apprendimento continuo** e all'innovazione, anche in chiave sperimentale;
- sensibilità ai **temi etici, sociali e organizzativi** legati all'uso delle tecnologie.

Non sono richieste competenze tecniche avanzate in ambito informatico o di programmazione: il corso è pensato per accompagnare operatori, volontari e responsabili degli ETS verso un uso consapevole, critico e coerente dell'Intelligenza Artificiale al servizio delle finalità del Terzo settore.

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso

Al termine del corso *L'Intelligenza Artificiale nel Terzo Settore*, i partecipanti avranno rafforzato competenze utili a comprendere, valutare e utilizzare l'**Intelligenza Artificiale** in modo consapevole, critico e coerente con i valori del Terzo settore.

In particolare, il corso consente di sviluppare:

- capacità di **comprensione dei processi e dei principi di base dell'IA**, collocandoli nel loro contesto storico, tecnologico e culturale;
- competenze di **analisi critica delle opportunità e delle criticità** legate all'uso dell'IA nei contesti del Terzo settore, con attenzione agli aspetti etici, sociali e organizzativi;
- abilità nell'**utilizzo dell'IA a supporto delle attività degli ETS**, in particolare per la progettazione, la comunicazione, l'organizzazione del lavoro e l'analisi delle informazioni;
- capacità di **governo responsabile delle tecnologie**, orientando l'uso dell'IA alla tutela dei diritti, alla trasparenza e all'accountability;
- maggiore consapevolezza del rapporto tra **innovazione tecnologica, valori e impatto sociale**, per integrare l'IA nei processi organizzativi senza snaturare la dimensione relazionale e comunitaria dell'azione sociale.

Le competenze acquisite rafforzano la capacità degli ETS di affrontare l'innovazione digitale come leva di miglioramento organizzativo e di impatto sociale, in una prospettiva di sostenibilità, responsabilità e sviluppo dei territori.

Modalità di verifica e autovalutazione

Le modalità di verifica e autovalutazione sono orientate a sostenere la **consapevolezza dei processi di apprendimento** e a valorizzare le competenze sviluppate dai partecipanti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nei contesti del Terzo settore.

In particolare, sono previste:

- **autovalutazioni guidate**, finalizzate a riflettere sull'evoluzione delle proprie conoscenze e competenze in relazione ai temi dell'IA, ai suoi ambiti di applicazione e alle implicazioni etiche e organizzative;
- momenti di **rielaborazione individuale e collettiva**, orientati a mettere in relazione i contenuti del corso con le pratiche operative e i bisogni reali degli ETS;
- strumenti di **verifica formativa**, utili a monitorare la comprensione dei concetti chiave e la capacità di utilizzare in modo consapevole gli strumenti di IA a supporto delle attività del Terzo settore;
- restituzioni qualitative sull'esperienza formativa, volte a raccogliere feedback sull'efficacia del percorso e sul livello di integrazione delle competenze acquisite nei contesti di appartenenza.

Le attività di verifica non hanno finalità certificative, ma si configurano come **strumenti di accompagnamento all'apprendimento**, in coerenza con l'approccio FQTS, favorendo riflessività, responsabilità e miglioramento continuo nell'uso dell'Intelligenza Artificiale al servizio dell'impatto sociale.

Coordinamento Didattico:



Elisabetta Gola è **professoressa ordinaria** di **Filosofia e teorie dei linguaggi** (M-FIL/05) presso l'**Università degli Studi di Cagliari** (Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia). (unica.it)

Nell'Ateneo ricopre anche l'incarico di **Prorettrice/Delegata alla comunicazione e immagine** e coordina il **Corso di laurea in Scienze della Comunicazione**. (mastercose.unipr.it)

I suoi interessi di ricerca riguardano filosofia del linguaggio, **semantica cognitiva e pragmatica**, con attenzione alle **metafore** e ai linguaggi della comunicazione; è autrice/coautrice di volumi come *Che cos'è una metafora* e *Public speaking. Il ritorno della comunicazione vocale nell'era della comunicazione digitale*. (mastercose.unipr.it)

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti
- **Mail:** elisabetta.gola@unica.it

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/iaTCS1tJjt4Gz2Wx8>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

16. Gestione amministrativa e Rendicontazione per il TS, e nuova fiscalità

Descrizione del Corso:

Il corso offre un inquadramento aggiornato degli **assetti amministrativi, contabili e fiscali degli Enti di Terzo Settore**, alla luce della piena attuazione della Riforma e dell'entrata in vigore della **nuova fiscalità ETS**. L'obiettivo è rafforzare la capacità delle organizzazioni di operare in modo conforme al quadro normativo, garantendo trasparenza, correttezza gestionale e sostenibilità economica.

Il percorso affronta i principali **adempimenti amministrativi e di rendicontazione** previsti per gli ETS, con particolare attenzione al **bilancio di esercizio**, alla **rendicontazione per cassa e per competenza**, al **bilancio sociale** e agli obblighi connessi al **RUNTS**. Viene inoltre approfondito il rapporto tra gestione amministrativa e nuovo impianto fiscale, con riferimento alla qualificazione delle attività, al trattamento delle entrate e ai profili di responsabilità degli enti.

Il corso si colloca nel quadro degli obiettivi FQTS, promuovendo una **cultura amministrativa condivisa** come elemento centrale di una governance responsabile e partecipata e come leva strategica per il rafforzamento dell'autonomia e della credibilità del Terzo settore nei confronti delle istituzioni, dei finanziatori e delle comunità territoriali.

Il corso è rivolto a volontari, operatori e responsabili di ETS impegnati in ruoli amministrativi, organizzativi e di coordinamento.

Target dei Partecipanti:

Attuali o futuri quadri, dirigenti e operatori di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
18 ore
- **Calendario:**
21 ottobre '26 ore 16:30-18:30

23 ottobre '26 ore 16:30-18:30
28 ottobre '26 ore 16:30-18:30
30 ottobre '26 ore 16:30-18:30
04 novembre '26 ore 16:30-18:30
06 novembre '26 ore 16:30-18:30
11 novembre '26 ore 16:30-18:30
13 novembre '26 ore 16:30-19:30

- **Modalità di erogazione:** Corso on line
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di competenza

Competenze in entrata, utili per accedere al corso:

Conoscenze di base sull'associazionismo, anche non specifiche sugli enti del Terzo settore.

Le competenze in entrata si presumono esistenti qualora il soggetto partecipante abbia già un ruolo attivo nell'associazione, sebbene non ancora formalizzato da una carica attribuita, preferibilmente in ambito amministrativo.

Per comprendere al meglio la rendicontazione è consigliata la conoscenza dell'applicativo Excel.

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

- Conoscenza specifica sugli enti non commerciali e sugli enti del Terzo settore, con le necessarie distinzioni;
- Conoscenza di base del codice del Terzo settore e delle distinzioni tra le diverse categorie di ETS;
- Capacità di gestire le necessarie pratiche amministrative ordinarie;
- Capacità di adempiere agli obblighi imposti dal codice del Terzo settore in materia di trasparenza – redazione e deposito del bilancio, aggiornamento dati RUNTS, eventuali ulteriori comunicazioni all'Agenzia delle Entrate;
- Capacità di affrontare la rendicontazione con esercitazione pratica su un esempio concreto.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

Verifica dell'apprendimento: la verifica avverrà tramite test individuali ed elaborati svolti in gruppo. Seguirà quindi discussione sui risultati dei lavori di gruppo e sulle criticità riscontrate.

Autovalutazione: sarà messo a disposizione on line un test di autovalutazione a riposte aperte e chiuse che potrà essere svolto a metà e a fine corso.

Coordinamento Didattico:



Massimo Papa è **dottore commercialista** e da oltre vent'anni svolge attività di **consulenza per organizzazioni non profit** e di **ricerca** in ambito **giuridico e fiscale**, con un approfondimento specifico sui rapporti tra **Terzo Settore e Pubblica Amministrazione**. È **formatore** sui temi del Terzo Settore e autore di libri e pubblicazioni su quotidiani e riviste specializzate; collabora anche come docente in percorsi **FQTS**.

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/wMDe8833FqNCeNLH6>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

17. “Costruire Futuri Sostenibili: l’economia circolare e civile come leva di trasformazione sociale, ecologica e comunitaria”

Descrizione del Corso:

Il corso affronta il tema della **sostenibilità integrale degli Enti di Terzo Settore**, assumendo l’economia circolare come leva di trasformazione sociale, ecologica e comunitaria. In un contesto segnato da crisi ambientali, disuguaglianze sociali e crescente complessità dei bisogni territoriali, gli ETS sono chiamati a rafforzare la propria capacità di generare valore condiviso, rendendo visibili e misurabili gli impatti prodotti.

Il percorso mette al centro due competenze strategiche per il rafforzamento e lo sviluppo degli ETS: la **misurazione dell’impatto multidimensionale** delle organizzazioni e delle progettualità realizzate nei territori e l’adozione di **approcci ESG (Environmental, Social, Governance)** come strumenti di lettura, governo e comunicazione della sostenibilità. Tali competenze non rispondono solo a esigenze di trasparenza e rendicontazione, ma rappresentano anche leve economiche e strategiche per l’accesso a risorse, finanziamenti e nuove forme di investimento orientate all’impatto.

Il corso propone una lettura integrata dei **modelli di sviluppo economico civile, sociale e circolare**, mettendo in evidenza il contributo specifico del Terzo settore alla costruzione di economie capaci di coniugare inclusione, sostenibilità ambientale e benessere delle comunità. In questa prospettiva, l’economia circolare viene interpretata non solo come modello produttivo, ma come approccio sistemico allo sviluppo dei territori e alla cura delle relazioni sociali.

Il percorso approfondisce inoltre il tema della **finanza sociale e degli strumenti innovativi per la sostenibilità economica**, collegando la misurazione dell’impatto alla capacità degli ETS di dialogare con nuovi attori finanziari e di rafforzare la propria autonomia e stabilità nel tempo. Il riferimento all’**Agenda 2030** e ai **domini del Ben Vivere** consente di collocare l’azione degli ETS in una cornice di sviluppo sostenibile orientata ai diritti, alla giustizia sociale e alla corresponsabilità territoriale.

Nel quadro degli obiettivi FQTS, il corso contribuisce a rafforzare una **visione strategica della sostenibilità**, promuovendo competenze utili a governare il cambiamento, valorizzare l’impatto sociale e ambientale generato e costruire futuri sostenibili a partire dai territori e dalle comunità.

Target dei Partecipanti:

Attuali o futuri quadri, dirigenti e operatori di Terzo Settore

Informazioni Generali proporre date a Becchetti

- **Durata:**
12 ore
- **Calendario:**
5 novembre '26 - 17.00-19.00
26 novembre '26 - 17.00-19.00
9 dicembre '26 - 17.00-19.00
14 gennaio '27 - 17.00-19.00
4 febbraio '27 - 17.00-19.00
25 febbraio '27 - 17.00-19.00
- **Modalità di erogazione:** Corso on line
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di competenza

Competenze in entrata, utili per accedere al corso:

Il corso è rivolto a dirigenti, quadri e operatori del Terzo Settore che possiedono:

- conoscenze di base del ruolo e delle funzioni degli ETS nello sviluppo territoriale;
- esperienza nella gestione di attività, servizi o progetti sociali;
- sensibilità ai temi della sostenibilità sociale, ambientale e comunitaria;
- capacità di lettura dei bisogni dei territori e di lavoro in rete;
- disponibilità al confronto, alla riflessione critica e all'apprendimento collaborativo.

Non sono richieste competenze tecniche specialistiche in ambito finanziario, ESG o di misurazione dell'impatto.

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

- capacità di interpretare l'economia circolare come leva di trasformazione sociale, ecologica e comunitaria;
- competenze per integrare sostenibilità, missione e strategia organizzativa degli ETS;

- capacità di utilizzare strumenti di misurazione dell'impatto sociale, ambientale ed economico;
- competenze di base nell'adozione di approcci ESG applicati alla governance e alla rendicontazione;
- capacità di valorizzare e comunicare l'impatto generato verso stakeholder e finanziatori;
- competenze per rafforzare la sostenibilità economica e l'accesso a risorse orientate all'impatto;
- maggiore consapevolezza del ruolo degli ETS nella costruzione di futuri sostenibili nei territori.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

Verifica dell'apprendimento: [Descrivere come verrà effettuata la verifica, es. quiz, test, elaborati scritti, discussioni di gruppo, progetti pratici]

Autovalutazione: [Descrivere come i partecipanti potranno monitorare autonomamente il proprio livello di apprendimento, es. test online, questionari di autovalutazione, checklist]

Coordinamento Didattico:



Leonardo Becchetti è professore ordinario di Economia politica all'Università di Roma Tor Vergata.

È Direttore del Festival Nazionale dell'Economia Civile e co-fondatore di NeXt – Nuova Economia per Tutti, dove guida il Comitato tecnico-scientifico.

I suoi ambiti di studio includono, tra gli altri, **responsabilità sociale d'impresa, finanza etica/microcredito** ed economia del benessere.

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/sNSbf9mowifxPAGe7>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

18. Territori e Cultura

Descrizione del Corso:

Il corso propone un percorso di approfondimento sul welfare culturale come ambito emergente di integrazione tra salute, cultura, comunità e Terzo settore. A partire dalle evidenze scientifiche sui determinanti sociali della salute, il percorso mostrerà come le pratiche culturali, artistiche e comunitarie possano incidere concretamente sul benessere biopsicosociale delle persone, contribuendo a contrastare solitudine, isolamento, stress, fragilità e disuguaglianze.

Le lezioni accompagneranno i partecipanti dalla comprensione del quadro teorico e scientifico alla progettazione di interventi efficaci, misurabili e radicati nei territori. Saranno approfonditi i fondamenti del welfare culturale, la Teoria del Cambiamento, gli “ingredienti attivi” dei progetti, le pratiche di prescrizione sociale e le modalità di collaborazione tra soggetti culturali, sociali e socio-sanitari.

Una particolare attenzione sarà dedicata al ruolo del Terzo settore, chiamato a portare il welfare culturale fuori dalla nicchia e a renderlo una leva stabile di innovazione sociale, promozione della salute, coesione comunitaria e sviluppo territoriale. Il corso intende quindi fornire strumenti concettuali, metodologici e operativi per progettare, valutare e sostenere interventi culturali capaci di generare benessere, partecipazione e qualità della vita.

Target dei Partecipanti:

Attuali o futuri quadri, dirigenti e operatori di Terzo Settore con una quota riservata agli under 35

Informazioni Generali

- **Durata:**
16 ore
- **Calendario webinar:**
5-19 maggio '26 ore 17.00-19.00

- *economia della cultura* - 1 impatto economico **Alessandro Leon**
- prospettiva della economia della cultura declinata nel Terzo settore, **Alessandro Leon**
- **Calendario corso on line:**
 - 7 ottobre 2026, 16:30 - 18:30**
Enzo Grossi - “Dai determinanti sociali della salute al welfare culturale: le evidenze scientifiche”
 - 22 ottobre 2026, 16:30 - 18:30**
Annalisa Cicerchia - “Arte e cultura per stare bene: fondamenti, metodi e strumenti della progettazione in Welfare Culturale”
 - 5 novembre 2026, 16:30-19:30**
Carlo Andorlini - “Pratiche di prescrizione sociale territoriale”
 - 19 novembre 2026, 16:30-19:30**
Flaviano Zandonai - “Il welfare culturale fuori dalla nicchia: il contributo del terzo settore”
- **Modalità di erogazione:** Corso on line
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di competenza

Competenze in entrata, utili per accedere al corso:

- una **comprensione generale delle politiche sociali e culturali** e del loro rapporto con i bisogni delle comunità locali;
- una conoscenza di base dei **processi di welfare territoriale**, della programmazione sociale e delle reti di attori pubblici e del Terzo settore;
- capacità di **lettura dei contesti locali**, dei bisogni emergenti e delle risorse culturali, formali e informali presenti nei territori;
- familiarità con i **processi partecipativi e di lavoro in rete**, anche in chiave di coprogettazione e governance condivisa;
- attitudine alla **riflessione critica** e alla connessione tra pratiche operative, dimensione culturale e impatto sociale.

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

- capacità di **lettura integrata dei territori**, riconoscendo il valore delle risorse culturali come fattori di coesione sociale, prevenzione del disagio e promozione del benessere;
- competenze di **analisi critica delle politiche culturali e sociali**, cogliendone intersezioni, opportunità e limiti in una prospettiva di welfare generativo;

- abilità nel **connettere cultura, diritti e partecipazione**, valorizzando la dimensione culturale come bene comune e come spazio di cittadinanza attiva;
- capacità di **progettazione territoriale integrata**, orientata alla costruzione di interventi che intrecciano cultura, welfare e sviluppo locale;
- competenze di **lavoro in rete e governance collaborativa**, utili a costruire partenariati tra ETS, istituzioni pubbliche e attori culturali;
- consapevolezza del ruolo del Terzo settore nella **costruzione di ecosistemi di welfare culturale**, capaci di generare impatto sociale e sostenibilità nel tempo.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **autovalutazioni guidate**, finalizzate a riflettere sull'evoluzione delle proprie conoscenze e competenze in relazione ai temi del welfare culturale e alla capacità di leggere i contesti territoriali;
- momenti di **rielaborazione individuale e collettiva**, orientati a mettere in relazione i contenuti del corso con le esperienze professionali e associative dei partecipanti;
- strumenti di **verifica formativa**, volti a favorire la comprensione dei concetti chiave e la capacità di applicarli in modo critico ai diversi contesti di intervento;
- restituzioni qualitative sull'esperienza formativa, utili a monitorare il livello di apprendimento, il grado di partecipazione e l'efficacia del percorso.

Coordinamento Didattico:



Ledo Prato è un esperto di **politiche per i beni e le attività culturali**. È **Segretario generale di Mecenate 90** e, da anni, lavora su modelli e progetti per la **valorizzazione del patrimonio culturale** e lo sviluppo di **sistemi culturali territoriali**, con attività di consulenza e accompagnamento a città e istituzioni. ([Treccani](#))

È stato/è anche riferimento in reti nazionali delle città d'arte e della cultura (CIDAC) e in iniziative di collaborazione tra istituzioni, imprese e comunità, con un approccio centrato su **processi partecipativi** e sostenibilità gestionale. ([Treccani](#))

È autore di pubblicazioni e contributi sul rapporto tra **cultura e cittadinanza**, tra cui *Cultura è cittadinanza*. ([Monastero dei Benedettini](#))

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/rJeW9193GEWwiBDaA>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

19. “ISTAT Lettura e l’interpretazione dei dati ufficiali”

Descrizione del Corso:

Percorso integrato: 2 webinar + 3 interventi trasversali nei corsi FQTS

Il percorso formativo è dedicato alla **lettura critica e all’interpretazione dei dati ufficiali** prodotti da **ISTAT**, come strumento essenziale per comprendere le trasformazioni sociali, economiche e territoriali e per rafforzare la capacità di analisi e decisione del Terzo settore.

I **due webinar** offrono un inquadramento generale sul ruolo dei dati statistici ufficiali nella costruzione delle politiche pubbliche e nella lettura dei fenomeni sociali, con particolare attenzione ai principali ambiti di interesse per gli ETS: demografia, povertà e disuguaglianze, welfare, lavoro, istruzione, territori e servizi. Il percorso affronta il tema della qualità, affidabilità e comparabilità dei dati, nonché dei limiti e delle potenzialità delle fonti statistiche nel supportare processi di programmazione e valutazione.

I **tre interventi trasversali**, inseriti nei percorsi di **Project Manager, Formazione Formatori e Tecnico della comunicazione**, approfondiscono l’uso dei dati ISTAT in relazione a specifiche funzioni strategiche: la progettazione e la programmazione degli interventi, la costruzione di percorsi formativi basati su evidenze, la comunicazione pubblica e sociale fondata su dati correttamente interpretati. Particolare attenzione è dedicata al rischio di semplificazioni, letture parziali o strumentali dei dati e alla necessità di sviluppare competenze diffuse di interpretazione e contestualizzazione.

Nel quadro degli obiettivi FQTS, il percorso contribuisce a rafforzare una **cultura del dato** nel Terzo settore, promuovendo un uso consapevole delle statistiche ufficiali come leva per la progettazione di qualità, l’advocacy informata, la trasparenza e il dialogo qualificato con le istituzioni pubbliche e le comunità territoriali.

Target dei Partecipanti: Attuali o futuri quadri, dirigenti e operatori di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
15 ore

- **Calendario:**

Navigare il sito Istat - 15 aprile '26

Dall'informazione alla decisione: leggere, interpretare e usare i dati - 15 giugno '26

Indicatori economici territoriali Istat per comprendere dinamiche e divari - 12 ottobre '26

Spopolamento demografico - Gennaio '27

Laboratori

1 Povertà educativa - Mag-giu '26

2 Analisi politiche sociali - Sett-ott '26

3 Analisi politiche economiche - Sett-ott '26

Benessere equo e sostenibile - Febbraio '27

- **Modalità di erogazione:** Webinar + corsi on line
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di partecipazione per i Webinar - autovalutazione nei tre laboratori tematici

Coordinamento Didattico:



Mauro Giannelli è responsabile e coordinatore delle attività di **formazione** del **Forum Nazionale del Terzo Settore** e del progetto **FQTS – Formazione Quadri Terzo Settore**. Cura la progettazione dei percorsi, l'impostazione metodologica e l'accompagnamento dei partecipanti, con attenzione allo sviluppo della qualità dei processi formativi nelle reti del Terzo Settore.

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti
- **Mail:** ginnelli@forumterzosettore.it

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione ai webinar:** <https://forms.gle/hzi9pb398H9f8mQE9>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

Corsi webinar

20. Calamandrei e gli istituti costituzionali

Descrizione del Corso:

Il ciclo di webinar propone un approfondimento sul pensiero di **Piero Calamandrei** e sul suo contributo alla costruzione e all'interpretazione degli **Istituti costituzionali** della Repubblica italiana. Il percorso intende offrire una lettura attuale e critica della Costituzione come architettura viva della democrazia, fondata su diritti, doveri, partecipazione e responsabilità collettiva.

I webinar approfondiscono il rapporto tra **Costituzione formale e Costituzione sostanziale**, mettendo in luce il valore degli Istituti costituzionali – Parlamento, Governo, magistratura, autonomie, diritti fondamentali – come strumenti di garanzia, equilibrio e tutela della dignità della persona. Particolare attenzione è dedicata alla visione di Calamandrei della Costituzione come progetto politico e civile, da conoscere, praticare e difendere nella vita quotidiana delle istituzioni e delle comunità.

Il percorso affronta inoltre il tema della **democrazia partecipativa e del ruolo dei corpi intermedi**, collegando il pensiero costituzionale di Calamandrei alle sfide contemporanee del welfare, della cittadinanza attiva e della coesione sociale. In questa prospettiva, gli istituti costituzionali vengono letti come riferimenti essenziali anche per l'azione del Terzo settore, nella promozione dei diritti, dell'uguaglianza sostanziale e della partecipazione democratica.

Nel quadro degli obiettivi FQTS, i webinar contribuiscono a rafforzare una **consapevolezza costituzionale** diffusa, valorizzando la Costituzione come fondamento culturale e operativo dell'impegno civico e sociale degli ETS, e come bussola per una governance pubblica e condivisa orientata al bene comune.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
3 webinar da 1h e 30 minuti

- **Calendario:**
ore 17.00-19.00
18 marzo '26 , 3 giugno '26, 16 ottobre '26
- **Modalità di erogazione:** Webinar
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di partecipazione

Coordinamento Didattico:



Renato Briganti è docente di **Diritto costituzionale e pubblico** presso l'**Università degli Studi di Napoli "Federico II"** ed è attivo da anni nella formazione e nel dibattito pubblico sui temi di **diritti fondamentali, partecipazione e ruolo del Terzo Settore**. (docenti.unina.it)

Nell'ambito di **FQTS** ha curato e coordinato percorsi e webinar dedicati al rapporto tra **Costituzione, democrazia partecipativa e Terzo Settore**, contribuendo a rafforzare una lettura "civica" e politica dell'impegno sociale. ([Csvnet](https://csvnet.it))

È autore di pubblicazioni in area giuspubblicistica; tra i temi affrontati anche la **tutela del risparmio** e i nessi tra **finanza etica** e diritti. (paerco.authorityonline.eu)

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/wXrCgCRwz4HoqMhS6>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

21. L'Amministrazione condivisa per lo sviluppo di comunità

Descrizione del Corso:

Il ciclo di webinar è dedicato all'approfondimento dell'**amministrazione condivisa** come modello di relazione strutturata tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore, con particolare riferimento agli strumenti previsti dall'**articolo 55 del Codice del Terzo settore**, in particolare **coprogrammazione e coprogettazione**. Il percorso intende offrire una lettura consapevole di un approccio sempre più diffuso nei territori, mettendone in luce potenzialità, condizioni di efficacia e criticità ricorrenti.

I webinar affrontano il **processo collaborativo nella sua interezza**, analizzandone le diverse fasi: la preparazione e il contesto istituzionale e territoriale, il procedimento amministrativo e partecipativo, fino alla realizzazione delle azioni e alla loro sostenibilità nel tempo. Particolare attenzione è dedicata al ruolo dei diversi attori coinvolti, alle responsabilità condivise e ai nodi interpretativi che emergono nel passaggio dalla teoria all'attuazione concreta.

Il percorso propone inoltre una riflessione sulle **buone pratiche di amministrazione condivisa** già sperimentate nei territori e sulle principali criticità applicative, con riferimento ai rapporti tra ETS e pubbliche amministrazioni, alla chiarezza degli obiettivi, alla qualità dei processi partecipativi e alla tenuta dei partenariati nel tempo.

Nel quadro degli obiettivi FQTS, i webinar contribuiscono a rafforzare le **competenze strategiche e relazionali** degli ETS, favorendo una maggiore capacità di interlocuzione con le istituzioni pubbliche e una più matura comprensione dell'amministrazione condivisa come leva di innovazione del welfare locale, di corresponsabilità e di governance territoriale.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:** 7 webinar da 2 ore

- **Calendario:**

24 aprile '26 - 16.30 - 18.30

Amministrazione condivisa e welfare consolidato. Sono molte le amministrazioni che utilizzano in modo diffuso l'amministrazione condivisa; soprattutto nel welfare, coprogrammazione e coprogettazione diventano in alcuni territori strumenti per assicurare la generalità dei servizi e degli interventi ai cittadini, compresi quelli del welfare consolidato, ideando a tal fine soluzioni diverse, ciascuna con i propri punti di forza. *Con Ugo De Ambrogio, Gianfranco Marocchi, Alceste Santuari.*

18 maggio '26 - 16.30 - 18.30

Amministrazione condivisa, budget di salute e aziende sanitarie. Il sistema sanitario sta guardando con maggiore interesse di un tempo all'amministrazione condivisa. Il tema diventa particolarmente rilevante nel momento in cui si diffondono schemi di budget di salute (o con altre denominazioni), che quindi prevedono l'integrazione tra una pluralità di tipi di intervento, non solo sanitari, e soggetti diversi. *Con Paolo Pezzana, Alceste Santuari, Fabrizio Starace.*

25 maggio '26 - 16.30 - 18.30

Coprogettazione in forma di accreditamento. La coprogettazione in forma di accreditamento rimane per molti un oggetto sconosciuto. L'omonimia con l'accreditamento sociosanitario rischia di portare a fraintendimenti, mentre d'altra parte si sviluppano sul territorio talune esperienze di grande interesse. *Con Paolo Pezzana e Felice Scalvini.*

11 giugno '26 - 16.30 - 18.30

Art. 55 e Patti di collaborazione, strumenti distinti e complementari. Da una parte coprogrammazione e coprogettazione, dall'altra i patti di collaborazione, costituiscono strumenti distinti ma complementari e integrabili tra loro, a patto di comprendere adeguatamente le specificità di ciascuno di essi. *Con Pasquale Bonasora, Gianfranco Marocchi, Maurizio Mumolo.*

17 settembre '26 - 16.30 - 18.30

Amministrazione condivisa, una sfida per la filantropia. Le fondazioni possono introdurre nelle proprie strategie di intervento la coprogrammazione e la coprogettazione? Ci sono esperienze in tal senso? E possono favorire rapporti collaborativi nei territori in cui operano? Con Antonio Danieli, Luca Gori e con gli interventi di alcune fondazioni.

Ottobre '26 (data de definire)

Leggi regionali e regolamenti. Sono ormai molte le Regioni che hanno approvato norme che promuovono e contribuiscono a disciplinare gli istituti dell'amministrazione condivisa, così come gli enti locali che hanno approvato regolamenti. Quale impatto hanno questi atti? Quali indicazioni per realizzarli in modo consapevole e partecipato?

Novembre '26 (*data da definire*)

I nervi scoperti della coprogettazione. Mentre le esperienze di coprogettazione si diffondono, accanto alle eccellenze si diffondono casi che presentano significative criticità, soprattutto sul fronte economico e rendicontativo, in gran parte legate a letture distorte dell'amministrazione condivisa. È tempo di fare chiarezza e di individuare soluzioni.

- **Modalità di erogazione:** Webinar
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di partecipazione

Coordinamento Didattico:



Gianfranco Marocchi è esperto di welfare e Terzo Settore. È condirettore della rivista scientifica *Impresa Sociale* e vicedirettore di Welforum.it. Si occupa in particolare di amministrazione condivisa tra enti pubblici e Terzo Settore, attraverso attività di consulenza, formazione e ricerca.

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/W4MjVFCZuJoRHT9b9>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

22. Oltre la questione di genere: la questione di genere “anche al maschile”

Descrizione del Corso:

Il ciclo di webinar propone una riflessione critica sulla **questione di genere** a partire dall'inclusione delle **traiettorie del maschile**, superando approcci riduttivi o esclusivamente centrati sul femminile e sulle logiche binarie. Il percorso intende offrire chiavi di lettura utili a ripensare il welfare di comunità e i processi partecipativi promossi dal Terzo settore, assumendo una prospettiva di genere più ampia, complessa e trasformativa.

I webinar approfondiscono il tema delle **costruzioni sociali della maschilità** e delle loro implicazioni nei rapporti di potere, nei modelli culturali e nelle dinamiche organizzative che attraversano i territori. Particolare attenzione è dedicata alle rappresentazioni dominanti del maschile – spesso associate a forza, controllo, autosufficienza e distanza emotiva – e al loro ruolo nella riproduzione di disuguaglianze, marginalizzazioni e stereotipi, anche all'interno dei contesti del Terzo settore.

Il percorso esplora inoltre il potenziale della **inclusione della “questione maschile”** nei processi di dialogo sociale, co-progettazione e governance condivisa, come leva per favorire un cambio di paradigma: dai ruoli predefiniti alla valorizzazione della pluralità dei vissuti, delle fragilità e delle possibilità relazionali. In questa prospettiva, il maschile viene considerato oggetto di educazione, consapevolezza e trasformazione.

Nel quadro degli obiettivi FQTS, i webinar contribuiscono a rafforzare la **capacità critica degli ETS** nel riconoscere e decostruire gli stereotipi di genere che attraversano i contesti locali, le politiche pubbliche e i modelli di welfare, promuovendo un approccio realmente inclusivo, generativo e orientato alla corresponsabilità.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
2 webinar da 1h e 30 minuti

- **Calendario:**
8-22 febbraio '27 ore 17.00-19.00
- **Modalità di erogazione:** Webinar
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di partecipazione

Coordinamento Didattico:



Cirus Rinaldi è **professore ordinario** di area sociologica presso l'**Università degli Studi di Palermo** (Dipartimento *Culture e Società*). (unipa.it)

Si occupa di **sociologia del diritto e della devianza**, con ricerche su **generi e sessualità, violenza e sex work**, oltre che su processi di esclusione e disuguaglianze legate alle identità. (unipa.it)

In Ateneo è anche **delegato del Rettore** per le problematiche connesse all'**identità alias** e agli accordi di riservatezza relativi. (unipa.it)

È autore di pubblicazioni scientifiche e volumi, tra cui *Maschilità, devianze, crimine* (Meltemi, 2018) e *Sesso, sé e società* (Mondadori, 2016). (unipa.it)

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/Z3jT2JSHg9MW3vcY9>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

23. Geopolitica: Povertà e Guerre globali

Descrizione del Corso:

Il ciclo di webinar propone una lettura critica e sistemica delle dinamiche geopolitiche contemporanee, mettendo in relazione conflitti armati, disuguaglianze economiche e processi di impoverimento globale. Il percorso intende offrire strumenti di comprensione per interpretare le trasformazioni in atto a livello internazionale e il loro impatto sulle persone, sui territori e sulle comunità locali, anche in relazione al ruolo del Terzo settore.

I webinar approfondiscono il nesso strutturale tra guerre, povertà e disuguaglianze, analizzando come i conflitti armati, le crisi umanitarie, le tensioni geopolitiche e i cambiamenti degli equilibri globali contribuiscano a produrre nuove forme di vulnerabilità, esclusione e instabilità sociale, che si aggiungono aggravandole alle vulnerabilità esistenti, con particolare riferimento all'infanzia, l'adolescenza e i giovani e alle generazioni che si trovano al di fuori dei cicli produttivi. Particolare attenzione è dedicata ai meccanismi economici, politici e ambientali che alimentano tali processi, così come alle loro ricadute su migrazioni forzate, sicurezza alimentare e diritti fondamentali.

Il percorso affronta inoltre il tema della interdipendenza globale, evidenziando come fenomeni apparentemente lontani incidano direttamente sui contesti locali e sulle politiche pubbliche, anche in Europa e in Italia. In questa prospettiva, viene esplorato il ruolo del Terzo settore come attore di lettura critica, advocacy e costruzione di risposte solidali, capaci di connettere dimensione globale e azione territoriale.

Nel quadro degli obiettivi FQTS, i webinar contribuiscono a rafforzare una consapevolezza geopolitica indispensabile per chi opera nel sociale, promuovendo una visione integrata delle sfide globali e delle responsabilità condivise nella lotta alla povertà, alla marginalizzazione e alle conseguenze sociali dei conflitti.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Il Calendario:**

- Finanza economia - guerre, povertà e disuguaglianze - *Monica Di Sisto, giornalista direttivo Fair Watch 24/06/26*
- La cittadinanza attivatore della democrazia nella geopolitica mondiale - *Raffaella Chiodo Karpinsky; UISP 23/09/26*
- Ambiente - guerre, povertà e disuguaglianze - *il caso studio, Marica di Pierri portavoce di A sud 20/20/26*
- Cultura - guerre, povertà e disuguaglianze - *il caso studio Francesca Borri, giornalista* 25/11/26 ore 17.00/18.30*
- Questione di genere - guerre, povertà e disuguaglianze - *Cirus Rinaldi, Università di Palermo 20/01/27 ore 17.00/18.30*
- Lo sguardo geopolitico - la pace un affare che interessa tutti - *Sandro Calvani, presidente Fondazione Toniolo 24/02/27*

* In attesa di conferma

- **Certificazione rilasciata:** attestato di partecipazione

Coordinamento Didattico:



Paola Berbeglia è un'antropologa (con PhD in Pedagogia sperimentale) ed esperta di educazione alla cittadinanza globale e processi interculturali, attiva come formatrice e facilitatrice. (meetingrimini.org).

È stata eletta vicepresidente di AOI Team leader del dear support team per DG INTPA.

È inoltre componente degli organi del Forum Nazionale del Terzo Settore in rappresentanza di AOI.

([Forum Terzo Settore](#))

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/2esibGhoC1TrSwAu9>
- **Contatti per informazioni:** segretaria@fqts.org

24. La Fiscalità per il terzo settore alla luce della riforma

Descrizione del Corso:

Ecco la **scheda catalogo in linguaggio FQTS** per **due webinar** sul tema della fiscalità del Terzo settore alla luce della riforma, mantenendo un taglio tematico, istituzionale e coerente con l'impianto del catalogo.

La fiscalità del Terzo settore alla luce della riforma

Ciclo di 2 webinar – 1h30 ciascuno

Il ciclo di webinar è dedicato all'approfondimento della **riforma fiscale del Terzo settore** e dei suoi effetti sull'assetto giuridico, economico e organizzativo degli Enti del Terzo Settore. Il percorso intende offrire una lettura sistematica e aggiornata del nuovo quadro normativo, mettendo in evidenza finalità, principi ispiratori e snodi applicativi di maggiore rilievo per l'azione degli ETS.

I webinar affrontano i **fondamenti della nuova fiscalità** del Terzo settore, con particolare attenzione alla distinzione tra attività di interesse generale e attività diverse, ai criteri di qualificazione fiscale degli enti, al superamento del precedente regime e alle logiche sottese al nuovo impianto. Viene inoltre analizzato il rapporto tra natura non commerciale degli ETS, sostenibilità economica e coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il percorso approfondisce anche le **principali implicazioni fiscali e tributarie** per gli enti, con riferimento ai regimi agevolativi, alla gestione delle entrate, al trattamento delle attività istituzionali e alle connessioni tra fiscalità, bilancio e trasparenza. Particolare attenzione è dedicata alle criticità interpretative e alle sfide applicative che la riforma pone agli ETS, anche in relazione ai tempi di attuazione e al ruolo degli attori istituzionali.

Nel quadro degli obiettivi FQTS, i webinar contribuiscono a rafforzare una **consapevolezza strategica sulla fiscalità** come leva di sostenibilità, responsabilità e autonomia del Terzo settore, favorendo una lettura integrata tra norme, missione e impatto sociale, in una prospettiva di sviluppo territoriale e di corresponsabilità con le istituzioni pubbliche.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
2 webinar da 1h e 30 minuti
- **Calendario:**
14 - 26 ottobre '26
- **Modalità di erogazione:** Webinar
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di partecipazione

Coordinamento Didattico:



Marina Montaldi è **dottore commercialista e revisore legale dei conti**. È **componente esperto del Consiglio Nazionale del Terzo Settore** e fa parte della **Commissione di studio “Enti non profit”** presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. ([Cantiere Terzo Settore](#))
Collabora alle attività di analisi e approfondimento su **fiscaltà e disciplina degli ETS** (anche come **componente del Tavolo tecnico-legislativo del Forum Terzo Settore**) ed è spesso coinvolta come relatrice su temi quali **IVA, contabilità e regimi fiscali** del Terzo Settore. ([LinkedIn](#))

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/8g3a1D4Zsm5bVFPdA>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

25. “Valutazione e autocontrollo nel D.lgs. 117/2017”

Descrizione del Corso:

Il corso prevede, nel primo incontro, la presentazione dei contenuti del DM controlli; il secondo, una volta che saranno stati approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali i verbali di revisione e predisposte le Linee guida per lo svolgimento dei controlli, sarà focalizzato a condividere tali strumenti e a fornire indicazioni pratiche su come prepararsi adeguatamente.

Target dei Partecipanti: Quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
2 webinar da 1h e 30 minuti
- **Calendario:**
la definizione del calendario è subordinata dalla conclusione dell'iter normativo da parte del MLPS
- **Modalità di erogazione:** Webinar
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di partecipazione

Competenze in entrata, utili per accedere al corso:

conoscenza degli adempimenti previsti dal Runts

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

Corretta tenuta dei vari adempimenti previsti dal CTS e aggiornamento dei dati sul Runts, predisposizione della documentazione ai fini dei controlli.

Docenti del corso

Massimo Novarino – responsabile ufficio studi del Forum Nazionale Terzo settore, referente per il Forum al tavolo di lavoro col MLPS e Uffici regionali Runts per la definizione del DM Controlli e documenti collegati

Rocco Savron – responsabile Runts per ACLI – componente su indicazione del Forum al tavolo di lavoro col MLPS e Uffici regionali Runts per la definizione del DM Controlli e documenti collegati

Daniele Catellani – responsabile Runts per ARCI – componente su indicazione del Forum al tavolo di lavoro col MLPS e Uffici regionali Runts per la definizione del DM Controlli e documenti collegati

Coordinamento Didattico:



Massimo Novarino è Responsabile dell'Ufficio Studi e Ricerche/Documentazione del Forum Nazionale del Terzo Settore e coordinatore dell'Ufficio giuridico-legislativo del Terzo Settore, di cui il sito **Cantiere Terzo Settore** è uno dei principali strumenti di approfondimento e divulgazione. ([Cantiere Terzo Settore](#))

Cooperatore sociale e volontario da lungo tempo, ha seguito in particolare il percorso normativo che ha portato al **Codice del Terzo Settore** e cura attività di analisi, monitoraggio e produzione di contenuti su politiche sociali, welfare e riforme. ([Cantiere Terzo Settore](#))

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/ht3ERsM8E3Xopiki7>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

26. “Competenze dei volontari art 19 - D.lgs. 117/2017”

Descrizione del Corso:

Il corso si svolgerà suddiviso in **due webinar (1,30 h ciascuno)** facendo riferimento al **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 luglio 2025**, che definisce i criteri per il riconoscimento delle competenze acquisite nel volontariato in ambito scolastico e lavorativo in attuazione dell'art. 19 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017) e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2025.

Webinar 1 – Le competenze agite dai volontari: valorizzazione e criteri normativi

Questo primo webinar esplora come le competenze acquisite attraverso l'impegno volontario – relazionali, organizzative, civiche e trasversali facendo riferimento alle Life Skills e DigiCom – emergano e si traducano in capacità operative nei contesti associativi e sociali. Si analizzano **gli elementi di riferimento del Decreto del 31 luglio 2025**, che introduce criteri per individuare e documentare le competenze maturate nei percorsi di volontariato affinché possano essere rese visibili e comprensibili ai diversi sistemi (scolastico, formativo e lavorativo). Si discute anche il ruolo degli enti nell'identificazione delle competenze e nei processi di registrazione e attestazione secondo i criteri normativi. Presentazione della ricerca NOI +

Webinar 2 – Dal riconoscimento alla spendibilità: strumenti e applicazioni operative

Il secondo webinar è dedicato agli **strumenti e alle prospettive operative** per la identificazione e la spendibilità delle competenze dei volontari nell'ambito del **Decreto del 31 luglio 2025**. Si approfondisce come le competenze acquisite possano essere **riconosciute in ambito scolastico e lavorativo**, con specifico riferimento alle procedure di individuazione, validazione e documentazione richieste dalla normativa, e alla potenziale integrazione con sistemi nazionali di certificazione e curricula formativi. Il webinar offre indicazioni pratiche per le organizzazioni del Terzo settore e i volontari su come progettare percorsi che facilitino il riconoscimento delle competenze acquisite, secondo i criteri previsti dalla legge.

Target dei Partecipanti: Quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
2 webinar da 1h e 30 minuti
- **Calendario:**
11 maggio '26 - 8 giugno '26 ore 17.30 - 19.00
- **Modalità di erogazione:** Webinar
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di partecipazione

Coordinamento Didattico:

Giovanni Serra – Forum Terzo Settore

Paolo Di Rienzo – Università di Roma TRE

Fabrizio Dacrema – AUSER , coordinatore Gruppo di lavoro Apprendimento permanente FTS

Licio Palazzini – ASC

Claudio Vitali – INAPP

Coordinatore Didattico



Patrizia Bertoni è tra i referenti dell'area **Formazione** del **Forum Nazionale del Terzo Settore**, impegnata nello sviluppo dei percorsi formativi e delle iniziative del progetto **FQTS – Formazione Quadri Terzo Settore**. ([Forum Terzo Settore](#))

Si occupa di **progettazione e innovazione dei processi formativi**, con un focus su **apprendimento permanente e riconoscimento/valorizzazione delle competenze** maturate nel volontariato e negli ETS; su questi temi firma anche contributi di approfondimento. ([Cantiere Terzo Settore](#))

È coautrice di ricerche e pubblicazioni sulle **competenze strategiche** nel Terzo Settore e ha partecipato a iniziative con **ISTAT** dedicate alla promozione della **cultura dei dati statistici** e all'uso delle evidenze per sostenere azioni e politiche territoriali. ([Forum Terzo Settore](#))

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/YswrZ9y51wkkRT4t8>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

27. Giustizia Riparativa e di Comunità: Percorsi di Rinascita e Coesione Sociale

Descrizione del Corso:

Giustizia riparativa: un paradigma relazionale per il Terzo settore

Il ciclo di webinar propone un approfondimento della **giustizia riparativa** come paradigma culturale e relazionale in grado di orientare il ruolo del Terzo settore nei processi di sviluppo umano, coesione sociale e cura delle comunità. La giustizia riparativa viene assunta come chiave di lettura trasversale, non limitata alla gestione del conflitto o alla riparazione del danno, ma orientata alla costruzione di relazioni giuste, inclusive e responsabili nei diversi contesti di intervento.

Il percorso approfondisce i **valori fondanti della giustizia riparativa** – dignità della persona, rispetto, solidarietà, responsabilità, giustizia, accountability e dialogo – e il loro significato per l'azione del Terzo settore nei contesti sociali, educativi e lavorativi. Particolare attenzione è dedicata alla giustizia riparativa come *way of life*, capace di generare appartenenza, fiducia e corresponsabilità, rafforzando il tessuto relazionale delle comunità prima ancora che emergano situazioni di frattura o conflitto. I webinar affrontano inoltre il tema del **rapporto tra valori, pratiche e processi di comunità**, esplorando il contributo della giustizia riparativa alla prevenzione dei conflitti, alla cura delle relazioni e alla costruzione di risposte condivise ai bisogni dei territori. La proposta si colloca pienamente nel quadro degli obiettivi FQTS, contribuendo a rafforzare competenze trasversali e visioni strategiche per un Terzo settore capace di generare cambiamento sociale e corresponsabilità territoriale.

Target dei Partecipanti: Quadri e dirigenti di Terzo Settore o futuri Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**
2 webinar da 1h e 30 minuti
- **Calendario:**
lunedì 15 febbraio e lunedì 1 marzo '27

- **Modalità di erogazione:** Webinar
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom
- **Certificazione rilasciata:** attestato di partecipazione

Coordinamento Didattico:



Patrizia Patrizi è Professoressa ordinaria di *Psicologia giuridica e pratiche di giustizia riparativa* presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università di Sassari, dove ha attivato insegnamenti e percorsi dedicati al tema. (dumas.uniss.it)

Psicologa, psicoterapeuta e mediatrice esperta, è formatrice per il Ministero della Giustizia e responsabile scientifica del Team sulle pratiche di giustizia riparativa e del servizio di counseling d'Ateneo. (dumas.uniss.it)

È stata presidente dell'European Forum for Restorative Justice (EFRJ) e oggi ne è trainer qualificata e componente degli organismi di formazione. (dumas.uniss.it)

È autrice e curatrice di pubblicazioni di riferimento, tra cui *La giustizia riparativa. Psicologia e diritto per il benessere di persone e comunità*, e promuove iniziative di terza missione e pratiche riparative sui territori. (dumas.uniss.it)

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/7ddAHTd7iZKYtJ9UA>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

28. Storia della criminalità organizzata in Italia. Dal brigantaggio postunitario alle mafie contemporanee

Descrizione del Corso:

Il corso propone un ciclo seminariale di sei incontri dedicato alla storia della criminalità organizzata in Italia, con una progressione storico-analitica che attraversa il brigantaggio postunitario, la camorra, la Banda della Magliana, la stagione del terrorismo, la 'ndrangheta e Cosa Nostra. Il percorso intende offrire ai partecipanti strumenti di lettura critica per comprendere eventi, figure chiave, scelte politiche, codici culturali e linguaggi che hanno inciso profondamente sulla storia del Paese.

La proposta formativa assume come cornice teorica l'importanza dell'analisi di contesto nei fenomeni di devianza e criminalità, con particolare attenzione ai riflessi sul sistema penitenziario e sul lavoro degli operatori e dei volontari del Terzo Settore. La metodologia integra lezioni frontali, analisi storica e documentale, materiali audiovisivi, testimonianze dirette e contributi teatrali, con l'obiettivo di restituire la complessità storica, sociale e culturale dei fenomeni trattati.

Target dei Partecipanti: Quadri e dirigenti del Terzo Settore, futuri quadri e dirigenti, operatori e volontari impegnati in ambito sociale, educativo, culturale, penitenziario, giustizia riparativa, legalità e inclusione.

Informazioni Generali

- Durata: 6 incontri seminariali, per un totale di 13 ore. Il primo incontro ha durata di 2 ore; i successivi incontri, secondo il calendario aggiornato, hanno durata variabile tra 2 e 3 ore.
- Modalità di erogazione: Webinar / seminario formativo online.
- Strumenti utilizzati: videoconferenze Zoom; materiali audiovisivi; documenti storici; immagini; testimonianze; brani teatrali e letture interpretative.
- Certificazione rilasciata: attestato di partecipazione.

Clendario:

Data	Orario	Tema	Contenuti Principali
23 giugno 2026	Ore 17.00-18.30	Il fenomeno del Brigantaggio	Brigantaggio postunitario; caduta del Regno delle Due Sicilie; politiche repressive dello Stato unitario; figure emblematiche; dinamiche sociali, economiche e migratorie.
15 settembre 2026	Ore 17.00-18.30	La storia della Camorra	Origini storiche; Gamurra e Bella Società Riformata; processo Cuocolo; Raffaele Cutolo e NCO; Nuova Famiglia; Casalesi; evoluzioni contemporanee.
13 ottobre 2026	Ore 17.00-18.30	I bravi ragazzi della Magliana	Nascita e sviluppo della Banda della Magliana; struttura e protagonisti; relazioni con mafia, politica e finanza; declino e dissoluzione.
17 novembre 2026	Ore 17.00-18.30	La stagione del Terrorismo	Terrorismo rosso e nero; strategia della tensione; stragismo; Brigate Rosse e NAR; caso Moro; risposta dello Stato.
15 dicembre 2026	Ore 17.00-18.30	La N'drangheta, un pericolo sempre vivo	Miti fondativi; struttura organizzativa; codici culturali; espansione internazionale; narcotraffico globale; ruolo delle donne nei clan.
19 gennaio 2027	Ore 17.00-18.30	La Mafia, da Cosa Nostra ai corleonesi alla mafia stabile di oggi	Origini e consolidamento di Cosa Nostra; dimensione locale e internazionale; conflitto mafiaantimafia; Falcone, Borsellino, Dalla Chiesa, Impastato; stragismo e trasformazioni contemporanee.

Obiettivi formativi

- fornire una conoscenza storica e contestualizzata dei principali fenomeni criminali italiani;
- comprendere il rapporto tra criminalità organizzata, contesto sociale, politica, economia e istituzioni;
- riconoscere linguaggi, codici culturali e modelli organizzativi delle principali forme criminali analizzate;
- mettere in relazione i fenomeni criminali con il sistema penitenziario, la devianza e il lavoro sociale;
- rafforzare negli operatori del Terzo Settore una capacità critica di lettura dei territori, dei processi di marginalità e delle dinamiche di potere criminale

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso

- conoscere le principali tappe storiche della criminalità organizzata in Italia dal periodo postunitario alla fase contemporanea;
- saper leggere i fenomeni criminali come esito di processi storici, sociali, economici, politici e culturali;
- distinguere caratteristiche, codici e modalità operative di brigantaggio, camorra, Banda della Magliana, terrorismo politico, 'ndrangheta e mafia;
- comprendere il valore dell'analisi di contesto nel lavoro sociale, educativo e penitenziario;
- utilizzare fonti storiche, testimonianze e materiali audiovisivi come strumenti di approfondimento e riflessione critica;
- rafforzare la consapevolezza del ruolo del Terzo Settore nella promozione della legalità, della giustizia sociale, della prevenzione e della cittadinanza attiva.

Metodologia didattica

Il percorso integra diverse modalità didattiche, con l'obiettivo di favorire sia l'acquisizione di conoscenze sia la riflessione critica:

- lezione frontale e inquadramento storico;
- analisi documentale e ricostruzione dei contesti;
- utilizzo di video, fotografie d'epoca, documentari e materiali audiovisivi;
- testimonianze dirette di persone con esperienze biografiche significative;
- letture sceniche e brani teatrali tratti da opere collegate ai temi trattati;
- momenti di confronto e discussione con i partecipanti.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

Verifica dell'apprendimento: la verifica potrà essere realizzata attraverso un questionario finale a risposta multipla e/o domande aperte, volto a rilevare la comprensione dei principali passaggi storici, dei concetti chiave e delle connessioni tra fenomeni criminali, contesto sociale e lavoro del Terzo Settore.

Autovalutazione: i partecipanti potranno monitorare il proprio apprendimento attraverso una checklist di autovalutazione finale, centrata sulla capacità di riconoscere fenomeni, linguaggi, contesti, attori e implicazioni sociali dei temi trattati. Potrà essere previsto anche un breve questionario di gradimento e riflessione sull'utilità del percorso per il proprio ruolo associativo o professionale.

Docenti del corso

Docente / Proponente: Antonio Turco

Testimonianze e contributi previsti: il percorso prevede, secondo i diversi moduli, la partecipazione di testimoni, attori e interpreti collegati alle esperienze della Compagnia Stabile Assai e ai temi trattati, tra cui Valter Rosa, Nick Airoidi/Ayroidi, Tamara Boccia, Max Taddeini, Sergio D'Elia, Angelo Calabria, Giovanni Arcuri, Giacomo Silvano e Giovanni Amato, secondo quanto indicato nella proposta formativa.

Coordinamento Didattico

- Antonio Turco, Direttore dell'area pedagogica della Casa di Reclusione di Rebibbia dal 1979 al 2018; responsabile nazionale del Settore Politiche Sociali AICS dal 2001; coordinatore nazionale della Consulta "Persone private della libertà" del Forum Nazionale del Terzo Settore dal 2021; docente di pedagogia penitenziaria e giustizia riparativa presso INPEF; teorico della "drammaturgia penitenziaria" e fondatore della Compagnia teatrale Stabile Assai; autore di testi scientifici e teatrali, con oltre 90 opere; ha ricevuto premi e riconoscimenti, tra cui due Premi Troisi e una medaglia del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.
- Responsabilità: individuazione dei docenti e dei testimoni, supervisione dei contenuti, supporto metodologico ai relatori, raccordo con la segreteria organizzativa FQTS.

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/H771EA6YavQcpoYa8>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

Corsi Federica Web Learning

29. Valutazione di impatto sociale

Descrizione del Corso:

Il termine *valutazione* gode di molta fortuna nel linguaggio scientifico e nel discorso politico, ma è anche un termine abusato, assunto come sinonimo del buon governo e del buon uso del denaro pubblico. È lo stesso per il termine “impatto”, che evoca scenari ambiziosi entro cui ogni più piccola azione è passibile di una previsione di effetti su scenari di medio-lungo termine a dispetto della complessità del reale. Il corso parte dall’assunto che valutare sia un’azione democratica e riflessiva attraverso cui le società moderne agiscono sui propri mali sociali, e che valutare significa fare ricerca empirica intorno a un oggetto in un contesto di realtà, avendo competenze nel disegnare la valutazione, scegliere tra i metodi disponibili e gestire le interazioni tra stakeholder.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti di terzo settore

Informazioni Generali

- **Durata:** 3 ore
- **Modalità di erogazione:** Online, asincrono
- **Strumenti utilizzati:** Video, slide, quiz
- **Certificazione o tipologia di attestato rilasciata:** Attestato di partecipazione

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso: Lo studente avrà acquisito conoscenze in ambito di ‘impatto Sociale e in merito alla ricerca valutativa e alla Theory Based Evaluation.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell’apprendimento:** Quiz intermedi al termine di ogni Lezione

Docenti del corso

Gambardella Dora: è Professoressa Ordinaria di Sociologia Generale presso l'Università di Napoli Federico II, dove insegna Metodologia della Ricerca Sociale. Ricopre il ruolo di Vice Direttrice del Dipartimento di Scienze Sociali e fa parte del Presidio di Qualità dell'Ateneo. È co-chair di Espanet Italia, rete nazionale degli studiosi di politiche sociali, e membro dell'AIV (Associazione Italiana di Valutazione). Si è laureata in Sociologia con lode nel 1989 e ha conseguito il Dottorato di Ricerca all'Università di Trento nel 1993. Ha ottenuto una borsa post-doc presso il Dipartimento di Sociologia della Federico II e ha svolto ricerche su disuguaglianze di genere, reddito e dinamiche familiari. Ha inoltre conseguito un diploma in analisi dei dati sociali presso l'Università di Essex. Le sue competenze metodologiche includono l'analisi dei contenuti e l'uso avanzato di SPSS.

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/WYpUCgJLQNeGKBDw5>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

30. Impresa sociale: gestione aziendale e Fundraising

Descrizione del Corso:

Il corso è articolato in **tre parti**: la prima ha per oggetto l'analisi delle caratteristiche delle aziende, con particolare riferimento alle organizzative ibride e al sistema informativo-contabile aziendale; la seconda si focalizza sulla scelta delle diverse forme di finanziamento e sulle loro possibili combinazioni; la terza si concentra sugli strumenti a supporto della realizzazione di progetti di innovazione sociale e sugli strumenti idonei a controllarne il regolare andamento.

In particolare, nella **prima parte** saranno sviluppati i seguenti temi: gli elementi costitutivi, i principi e le diverse forme di azienda; lo sviluppo dell'idea imprenditoriale; la natura e il ruolo delle informazioni finanziarie; management accounting vs. financial accounting; natura e finalità del bilancio e delle altre forme di comunicazione aziendale. Nella **seconda** parte saranno discussi i seguenti temi: la definizione della struttura finanziaria di un'azienda; capitale proprio vs capitale di terzi; le diverse forme di finanziamento; fundraising e crowdfunding; la combinazione delle diverse forme di finanziamento. Nella **terza parte**, infine, saranno approfondite le seguenti tematiche: Come sviluppare un'idea imprenditoriale: dal business plan alla realizzazione e al controllo dei progetti.

Target dei Partecipanti:

quadri e dirigenti di terzo settore

Informazioni Generali

- **Durata:** 15 ore
- **Modalità di erogazione:** Online, asincrono
- **Strumenti utilizzati:** Video, slide, quiz
- **Certificazione o tipologia di attestato rilasciata:** Attestato di partecipazione

Competenze in uscita

Lo studente avrà acquisito conoscenze in ambito di innovazione sociale e più strettamente economico e contabile di un'organizzazione del terzo settore, come la valutazione di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto gestionale, padronanza nella redazione di un business plan e i sistemi di finanziamento del terzo settore, tra cui crowdfunding e fundraising. Inoltre, comprenderà i sistemi di reporting integrato e conoscerà principali indicatori di sostenibilità aziendali e i meccanismi di accounting.

- Crowdfunding e fundraising
- Sistema informativo aziendale
- Management accounting
- Break Even Point
- Business plan
- Organizzazione non profit
- Stato Patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto gestionale
- Social Bond
- Enti del Terzo Settore
- ETS
- Bilancio sociale
- Sustainable Development Goals
- Integrated Reporting

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell'apprendimento:** Quiz intermedi al termine di ogni Lezione
- **Autovalutazione:**

Docenti del corso

Manes Rossi Francesca: è Professore ordinario di Economia aziendale presso l'Università degli Studi di Napoli l'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio e il Dottorato di ricerca in Ragioneria internazionale presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Ha collaborato all'Impact Assessment Study Group per la Pricewaterhouse-Coopers per la valutazione dell'impatto dell'applicazione di principi europei per le amministrazioni pubbliche- EPSAS, e con la WORLD BANK per la predisposizione del documento nell'ambito del progetto PULSAR su 'Benefits of Accrual Accounting in the Public Sector'. Dal 2017, è componente della Task Force IRSPM A&A SIG, CIGAR Network, EGPA PSG XII per la predisposizione delle

comment letters ai documenti emanati dall'IPSASB (con ruolo di coordinamento da luglio 2017 a tutto luglio 2018). Dal 2019 è componente dello Steering Committee dell'EGPA (European Group for Public Administration) e partecipa attivamente alle attività di ricerca di vari network internazionali. Svolge attività di formazione in enti pubblici su aspetti di contabilità, revisione e controllo di gestione e attività di consulenza per il controllo di gestione in enti locali. È componente di Nuclei di Valutazione in Enti locali. È relatore in convegni accademici nazionali e internazionali, e autrice di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali in materia contabile, di programmazione e di disclosure nelle amministrazioni pubbliche.

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/yKAMSPnp4Pqo5dv9A>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

31. Strumenti e metodologie per la progettazione partecipata

Descrizione del Corso:

Modelli di progettazione partecipata è un corso introduttivo che presenta strumenti, approcci e motivazioni per aprire i processi decisionali alla partecipazione attiva di cittadini e stakeholder. In un contesto di trasformazioni profonde, il corso invita a riflettere sui modelli mentali e sull'incertezza come elementi centrali nella progettazione.

Attraverso riferimenti teorici, esperienze concrete e indicazioni metodologiche, il corso si rivolge a studenti e professionisti interessati alla progettazione condivisa, intesa come processo strutturato e inclusivo, volto a promuovere giustizia sociale ed efficacia delle azioni pubbliche. Si valorizza il ruolo attivo dei beneficiari, riconoscendo le loro competenze nella lettura dei problemi e nella costruzione delle soluzioni.

Organizzato in sei lezioni, il corso include contributi teorici, interviste a esperti e materiali didattici per approfondire il tema dei beni comuni e della democrazia sostanziale.

Target dei Partecipanti:

Dirigenti e quadri di terzo settore

Informazioni Generali

- **Durata:** 12 ore
- **Modalità di erogazione:** Online, asincrono
- **Strumenti utilizzati:** Video, slide, quiz
- **Certificazione o tipologia di attestato rilasciata:** Attestato di partecipazione

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

Lo studente avrà acquisito conoscenze in: Innovazione e progettazione sociale, con focus su partecipazione attiva, consenso e co-creazione (Progettazione sociale, Partecipazione sociale, Consensus building).

Comunicazione e coinvolgimento, tramite tecniche di ascolto e strategie di outreach e sensibilizzazione (Ascolto attivo e passivo, Outreach, Sensibilizzazione).

Strumenti partecipativi, applicati alla facilitazione di processi decisionali inclusivi (Open Space Technology, Planning for Real, Town meeting, Laboratorio urbano).

Governance collaborativa, con competenze su negoziazione, gestione dei conflitti, bilancio partecipativo e integrazione nelle politiche pubbliche (Gestione dei conflitti, Negoziazione, Bilancio partecipativo, Politiche pubbliche).

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell'apprendimento:** Quiz intermedi al termine di ogni Lezione

Docenti del corso

Laino Giovanni: è Professore Ordinario in Tecnica della Pianificazione Urbanistica e Territoriale presso l'Università di Napoli Federico II, dove ha iniziato la sua carriera come ricercatore nel 1993. Dottore di ricerca del primo ciclo (1986), è stato Professore Associato dal 2000 e Ordinario dal 2016. Ha ricoperto ruoli istituzionali come coordinatore e membro di collegi di dottorato, ed è Vicepresidente del Centro Urban@it, con delega per le città del Sud. Ha una lunga esperienza di collaborazione con enti pubblici, soprattutto nell'ambito della riqualificazione urbana e delle politiche sociali. È stato esperto per il programma europeo Urbact e membro di comitati editoriali di riviste scientifiche. Ha svolto attività didattica e di ricerca come Visiting Professor presso prestigiose istituzioni internazionali (Sciences Po, Paris-Diderot, EHESS). Ha ottenuto valutazioni eccellenti nella VQR e mantiene un forte impegno civico attraverso progetti locali e contributi su temi urbani per il quotidiano *La Repubblica*.

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/Y82S7YTTTrEE394Jc8>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

32. Social Business Innovation: modelli e pratiche emergenti

Descrizione del Corso:

Nuovi trend globali favoriti dai fenomeni della globalizzazione, quali crisi finanziarie e sanitari sistemiche, cambiamento climatico e invecchiamento della popolazione, unitamente alla scarsità di risorse naturali, stanno contribuendo a trasformazioni profonde in numerosi settori di attività. In risposta a queste nuove sfide, le imprese devono promuovere modelli di business e approcci al mercato del tutto innovativi, che siano in grado di bilanciare lo sviluppo del benessere individuale e sociale con le esigenze economiche e la salvaguardia del pianeta.

Il corso fornisce le conoscenze e le competenze per comprendere e analizzare le sfide che le imprese devono affrontare nello sviluppo e gestione dell'innovazione in chiave sostenibile. Particolare attenzione è rivolta all'approfondimento delle tecniche, dei modelli e degli strumenti per l'analisi e la comprensione delle dinamiche alla base della progettazione e dello sviluppo di nuovi modi di innovare per la sostenibilità.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti di terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:** 8 ore
- **Modalità di erogazione:** Online, asincrono
- **Strumenti utilizzati:** Video, slide, quiz
- **Certificazione o tipologia di attestato rilasciata:** Attestato di partecipazione

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

Lo studente acquisirà conoscenze in ambito di:

- Innovazione e sostenibilità, con focus su green innovation, circular economy, environmental innovation e Agenda 2030.

- Responsabilità d'impresa, approfondendo CSR, Benefit Corporation, B-Corp, B Impact Assessment e i rischi di greenwashing.
- Etica e consapevolezza sociale, tramite finanza etica e sostenibile, Banca Etica e consumo responsabile, con esempi come la moda sostenibile.
- Modelli di business innovativi, orientati all'impatto sociale e ambientale, attraverso approcci come la Social Business Innovation e strumenti come il Manifesto di Twig.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell'apprendimento:** Quiz intermedi al termine di ogni Lezione

Docenti del corso

Russo Spina Tiziana: è Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese e Coordinatrice del programma del Dottorato di Ricerca in Management. Membro eletto e tesoriere della società scientifica RESER (European Research Network on Services, <https://reser.net/>) e componente parte del Consiglio di amministrazione del CAISIAL (Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo dell'Industria Agroalimentare) presso l'Università di Napoli Federico II. Membro della task force di ateneo «Human for Future» e co-responsabile dello Smart Innovation Lab. Coordinatore di numerosi progetti scientifici su innovazione e trasferimento tecnologico e co-fondatore dell'Italian Blockchain National Observatory (IBNO) e dello spin-off accademico Jafood, Co-autore di oltre 100 articoli e capitoli di libri, oltre a sei libri, su temi quali innovazione nei servizi, trasformazione digitale e creazione di valore.

Tregua Marco: è Professore Associato di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. È docente di Gestione dei Mercati Internazionali (Laurea Triennale), International Management e Governo d'Etica d'Impresa (Laurea Magistrale); condivide la responsabilità dei Laboratori di Benefit Corporation e Sustainability Innovation e di Economia e Gestione dei Beni Culturali. Ha tenuto insegnamenti presso l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale e presso l'Universidad de Jaén. È autore di pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali e di capitoli editi da publisher internazionali; partecipa al dibattito internazionale nell'ambito di convegni e seminari. Tra i suoi principali interessi di ricerca figurano l'innovazione, la service-dominant logic e la sostenibilità.

Renzi Maria Francesca: è Professore Ordinario di Scienze Merceologiche all'Università Roma Tre, dove ricopre anche il ruolo di Prorettore Vicario e Presidente del CdL Magistrale in Economia e Management. È esperta in gestione della qualità, responsabilità sociale, sostenibilità e innovazione, con una lunga esperienza come valutatrice di premi qualità e referee scientifico. Ha coordinato numerosi progetti di ricerca, nazionali e internazionali, su performance organizzativa, customer satisfaction e valorizzazione dei beni culturali. Ha collaborato con enti pubblici e privati (Agenzia delle Entrate, Dipartimento Funzione Pubblica, Regione Lazio). È stata direttrice del Master in Qualità nella PA e ha partecipato a progetti UE su imprese inclusive e distretti culturali. Insegna Management della Qualità, Sistemi Qualità e Gestione Etica d'Impresa. Ha pubblicato numerosi articoli e partecipato come relatrice a convegni internazionali.

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/TPZZpDvxfD2eq2Uz7>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

33. Transformative Open Innovation: approcci sistemici e intersettoriali

Descrizione del Corso:

Il corso fornisce ai discenti una comprensione approfondita del concetto di innovazione quale processo sistemico continuo, delle varie tipologie di innovazione, con particolare attenzione all'approccio della Transformative Open Innovation.

Transformative Open Innovation è un approccio all'innovazione aperta che mira a creare soluzioni radicali e transformative che vanno oltre le tradizionali tipologie di innovazione. Questo approccio si concentra sulla collaborazione e la condivisione di conoscenze e competenze tra organizzazioni, settori e discipline diverse per generare soluzioni che possono avere un impatto significativo sulla società e sull'ambiente.

Il corso intende fornire gli strumenti per comprendere l'innovazione, i suoi principi e le sue applicazioni, e analizzare le best practice e le tecniche per la generazione di idee e la selezione di progetti innovativi.

Nello specifico il corso mira a sviluppare conoscenze teoriche ed applicative riguardanti l'adozione di nuove strategie di gestione dell'innovazione e la creazione di un ambiente di collaborazione aperto e dinamico, dove le idee e le conoscenze possono fluire liberamente e le soluzioni possono essere co-create in modo sostenibile.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:** 6 ore
- **Modalità di erogazione:** Online, asincrono
- **Strumenti utilizzati:** Video, slide, quiz
- **Certificazione o tipologia di attestato rilasciata:** Attestato di partecipazione

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

Lo studente avrà acquisito conoscenze in:

- Innovazione e soluzioni smart, con attenzione ai concetti di frugal innovation, Jugaad, NTFS, e alla progettazione di soluzioni intelligenti e accessibili.
- Trasformazione digitale, attraverso strumenti e approcci legati alla digital transformation, al phygital, al metaverso e alle nuove tecnologie abilitanti.
- Innovazione aperta e collaborativa, con focus su open innovation, transformative innovation e il ruolo degli innomediari come facilitatori di ecosistemi innovativi.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell'apprendimento:** Quiz intermedi al termine di ogni Lezione

Docenti del corso

Mele Cristina: è Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. È Coordinatore del dottorato in Management presso il Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni. E' delegata Innovazione e Terza Missione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. E' responsabile dell'area di ricerca Innovazione e Trasferimento Tecnologico del LUPT. Membro del Comitato Direttivo di Federica Weblearning – Centro di Ateneo per l'Innovazione, la Sperimentazione e la Diffusione della Didattica Multimediale. Membro del Comitato Scientifico del Centro di ricerca Center for International Marketing & Sales Communication (CIMASC), IULM. Membro dell'HAICU Lab (U7+ alliance). Promotore dell'Italian Blockchain National Observatory (IBNO). È Ambassador of ISSIP.org (International Society of Service Innovation Professionals). È co-chair del Naples Forum on Service. Esperta di service innovation, smart technologies, markets, service ecosystem and value co-creation. È autrice di circa 300 pubblicazioni nazionali e internazionali. Siede nell'editorial Review Board of Journal of Service Theory and Practice e The AMS review. Ha ricevuto il premio 'S-D logic Award' nel 2019.

Bifulco Francesco: è Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, dove insegna anche economia dell'innovazione e management delle imprese culturali. Ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali tra cui coordinatore di corsi di laurea e master, componente di collegi di dottorato e gruppi di valutazione della qualità. È stato responsabile scientifico di diversi progetti PON, nazionali ed europei, focalizzati su beni culturali, smart tourism, innovazione e digitalizzazione. Ha partecipato a numerose attività di valutazione per ANVUR, Regioni e Università. È attivo anche nella formazione post-laurea, in particolare su comunicazione culturale e management sanitario. Ha coordinato progetti internazionali su competenze, e-learning e distretti industriali. Il suo approccio unisce ricerca accademica, progettazione applicata e trasferimento di conoscenze tra pubblico e privato. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche.

Colurcio Maria: è Professoressa Ordinaria di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università "Magna Græcia" di Catanzaro. Ha una solida carriera accademica e scientifica, con esperienza in progetti nazionali e internazionali su innovazione, marketing,

sostenibilità e service ecosystem. Ha ricoperto numerosi incarichi di coordinamento in progetti PON, POR e internazionali, ed è direttrice di master e responsabile di corsi su gestione aziendale, innovazione e strategie d'impresa. È componente di comitati scientifici, editoriali e di dottorato in vari atenei italiani, ed è attiva in reti scientifiche internazionali. Ha svolto visiting e docenze in università estere (Svezia, Spagna, Brasile, Svizzera). Ha ricevuto diversi premi scientifici e pubblicato numerosi articoli su riviste di fascia A. È inoltre impegnata in attività di terza missione e trasferimento tecnologico nel territorio.

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/jeDMbhMqvqEr3PkL7>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

Call Aperta agli "ETS accoglienti" Tirocini Curricolari

Call Aperta agli “ETS accoglienti” - 2026

Per la presentazione di candidature da parte di Enti del Terzo Settore delle regioni meridionali per l'accoglienza di studenti universitari in attività di tirocinio curriculare

Premessa

La Formazione Quadri del Terzo Settore nasce come iniziativa stabile della Fondazione Con il Sud per rafforzare il terzo settore meridionale puntando sull'alta formazione. L'obiettivo dell'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno trova in questa linea di intervento il suo punto di caduta nell'investimento sul capitale umano. La triennalità 2025-2027 ha tra le sue priorità contrastare quel processo di abbandono giovanile dovuto alla mancanza di opportunità e all'acuirsi delle disuguaglianze, noto alle cronache come “fuga di cervelli”. Il terzo settore può costituire una dimensione che aiuta ad intravedere prospettive soggettive di vita e di futuro anche in contesti caratterizzati da mancanza di opportunità, puntando sull'inventiva, la motivazione al cambiamento, lo sviluppo di capacità e competenze solide e flessibili. Ciò richiede la costruzione di un clima proattivo e di sostegno al cambiamento anche all'interno degli stessi ETS: soft skill tese al rafforzamento motivazionale ed esperienziale, all'acquisizione di saperi e competenze facendo leva sul protagonismo dei giovani e la valorizzazione dei rapporti intergenerazionali, la capacità di elaborare e portare avanti proposte di miglioramento e rigenerazione dei territori e delle relazioni sociali, l'impegno nel servizio alla comunità, l'orientamento all'esperienza lavorativa basata sulla valorizzazione delle competenze informali.

Articolo 1 - Finalità della Call Aperta

Obiettivi del presente Avviso sono:

- Promuovere opportunità di formazione, lavoro e contrasto alla povertà ed emigrazione giovanile nel terzo settore, puntando su mutualismo e coesione generazionale;
- Sensibilizzare e coinvolgere gli studenti con o senza cittadinanza sul ruolo, potenzialità e opportunità del terzo settore, orientare all'impegno nell'ambito del terzo settore;
- Intercettare i giovani meridionali coinvolti nei percorsi formativi, con particolare riguardo alle Università del Mezzogiorno, offrendo spazi di riflessione, proposta e orientamento sul terzo settore e sulle possibilità di contrasto della desertificazione sociale;

- Sostenere attraverso la leva della formazione la qualificazione e la crescita degli Enti del terzo settore, il loro rafforzamento organizzativo e sostenibilità non solo economica ma più complessivamente rispetto ai propri obiettivi, alla propria missione, alla capacità di coinvolgere persone, volontari, giovani.
- Formare alla costruzione di spazi formativi e di accompagnamento per i giovani provenienti dai diversi territori e dagli ETS per offrire laboratori permanenti, il più possibile autogestiti, che consentano di sperimentare modelli partecipativi, percorsi innovativi, possibili prospettive dell'azione solidale nelle comunità;
- Orientare e formare gli Ets al people raising e all'accoglienza di nuove risorse umane (volontari, aderenti ecc.), rafforzare le soft skill utili alla creazione di un ambiente educante e all'accompagnamento formativo, sperimentando percorsi di stage e tirocinio su temi di eccellenza (triangolazione tra ETS, formazione universitaria, FQTS, e giovani studenti con o senza cittadinanza) anche attivando workshop e laboratori nelle Università e percorsi di messa in trasparenza delle competenze.

Articolo 2 - Oggetto della Call

Fqts selezionerà fino a 60 "Ets Accoglienti" delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia per:

- partecipare a un percorso formativo gratuito (32 ore) rivolto ai tutor interni e ai responsabili dell'ente;
- attivare successivamente tirocini formativi curriculari per studenti universitari, in collaborazione con gli Atenei di riferimento.

Il percorso formativo si svolgerà in modalità blended:

- 16 ore in presenza: 5, 6 e 7 giugno 2026;
- 10 ore online: 5 incontri formativi in videoconferenza con cadenza settimanale (nei mesi di: giugno, luglio e settembre 2026);
- 1 workshop conclusivo di 6 ore per la comunicazione istituzionale e la presentazione della proposta di tirocinio dell'Ets (entro ottobre 2026).

Il percorso è finalizzato a trasferire agli Enti del Terzo Settore e ai tutor individuati le conoscenze e le competenze necessarie per la gestione del processo di onboarding, accompagnamento e tutoraggio degli studenti tirocinanti. L'obiettivo è favorirne l'integrazione all'interno del contesto organizzativo e relazionale dell'ente, nonché la co-progettazione, in raccordo con le Università, di un piano formativo individuale coerente con le finalità del tirocinio. Saranno inoltre messi a disposizione strumenti operativi e metodologici volti a garantire un inserimento efficace dei giovani e a valorizzarne appieno le potenzialità formative e professionali.

Tra novembre 2026 e aprile 2027 si svolgeranno gli open day presso le Università per la presentazione delle proposte formative degli Ets e il matching con gli studenti. I tirocini saranno della durata di un anno e gratuiti: agli studenti non è dovuta alcuna in-

dennità economica. L'assicurazione sarà a carico dell'Università di provenienza. Il monte orario sarà definito in base al piano formativo del corso accademico.

I partecipanti al percorso formativo acquisiranno le seguenti conoscenze e competenze:

Conoscenze:

- il sistema FQTS e del ruolo degli ETS (Enti del Terzo settore) nel tirocinio formativo;
- la normativa e caratteristiche generali del tirocinio formativo curriculare;
- la struttura e cultura organizzativa dell'ETS: mission, storia, valori, processi di lavoro, attività;
- analisi dei bisogni organizzativi per accogliere un tirocinante;
- aspettative e background dei tirocinanti: valutazione esperienziale;
- fasi dell'inserimento del tirocinante: orientamento; formazione; socializzazione;
- aspetti amministrativi e burocratici del percorso di tirocinio;
- strumenti per la messa in trasparenza delle competenze acquisite dai tirocinanti.
- modalità di verifica e monitoraggio dei percorsi formativi;
- struttura di un progetto formativo individualizzato: obiettivi, attività, ruoli;
- gestione e promozione degli open day universitari.

Competenze (saper fare / saper essere):

- saper accogliere e inserire efficacemente un tirocinante all'interno del proprio ETS;
- saper analizzare bisogni e progettare attività coerenti con gli obiettivi del tirocinio e con il contesto dell'organizzazione;
- saper gestire la relazione tra dirigenti, operatori e volontari dell'ETS ed il tirocinante per la: costruzione di relazioni positive; supervisione e monitoraggio; gestione dei conflitti;
- saper valorizzare i saperi, le attitudini e le capacità del tirocinante all'interno dell'organizzazione;
- saper compilare e gestire la documentazione amministrativa del tirocinio in modo accurato ed efficiente;
- saper accompagnare il tirocinante nel percorso di messa in trasparenza delle competenze anche ai fini dell'autovalutazione dell'esperienza di tirocinio e della crescita personale dello studente universitario;
- saper elaborare un progetto formativo individualizzato, assegnando obiettivi, attività e ruoli chiari.

Articolo 3 - Soggetti ammessi a partecipare

Possono candidarsi a partecipare gli Enti di terzo settore in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione al Registro nazionale del terzo settore (RUNTS) o con una richiesta pendente di integrazione/rettifica o, nelle more del processo di perfezionamento del RUNTS, iscritto alla previgente anagrafe delle ONLUS;

- sede legale ed operativa in una delle seguenti regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- costituzione prima del 1° gennaio 2024, in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata.

Gli Ets Accoglienti dovranno possedere una struttura organizzativa, competenze e capacità operative tali poter garantire il regolare svolgimento delle attività di stage e la realizzazione del progetto formativo individuale da parte del tirocinante. In particolare:

- svolgimento stabile e continuativo di almeno un'attività di interesse generale attraverso un lavoro di équipe (soci, volontari, operatori, dirigenti, attivisti) presso luoghi individuati e sul territorio della comunità di riferimento;
- disponibilità di una sede con spazi ed orari di apertura adeguati;
- presenza nell'organizzazione di figure stabili in possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie alla realizzazione qualitativamente avanzata dell'attività di interesse generale.

Articolo 4 - Modalità e termini di partecipazione

Ogni Ets potrà accogliere al massimo 3 tirocinanti in base alle dimensioni della struttura organizzativa interna.

Per partecipare all'avviso l'Ets Accogliente dovrà individuare:

- il tutor interno incaricato di seguire i tirocini, che dovrà partecipare obbligatoriamente al percorso di 32 ore di formazione;
- il/i responsabili interni delle attività di interesse generale nella quale sarà inserito il tirocinante, che dovrà partecipare alla predisposizione ed organizzazione delle attività di matching.

Nel caso l'Ets si candidi ad ospitare più di un tirocinante da impegnare in diverse attività di interesse generale dovrà individuare un responsabile per ognuna di queste.

La proposta di candidatura dovrà essere inviata alla segreteria nazionale di FQTS compilando in tutte le sue parti **il seguente modulo google** <https://forms.gle/RGbEoVrRDW9voUoJ9> **entro e non oltre il 15 aprile 2026.**

Per informazioni e chiarimenti sul presente avviso è possibile contattare lo staff di progetto scrivendo al seguente indirizzo: etsaccoglienti@gmail.com

Articolo 5 - Ammissione delle candidature e sottoscrizione impegni

Lo staff di Fqts selezionerà le candidature verificando la sussistenza dei requisiti formali e sostanziali di partecipazione previsti dal presente avviso. Gli Ets candidati potranno essere contattati per eventuali chiarimenti o integrazioni informative. L'ammissione al percorso sarà comunicata formalmente via email entro il 15 maggio 2026.

Gli ETS Accoglienti ammessi si impegnano a:

- partecipare a tutte le fasi del percorso;
- collaborare con lo staff di FQTS e le Università di riferimento;
- favorire l'accompagnamento e il monitoraggio dei tirocini;
- condividere informazioni, buone pratiche e risultati delle attività



LA FORMAZIONE
PER GUARDARE
LONTANO

Via Aniene, 14 • 00198 Roma
tel 06.68892460 • fax 06.98373332
www.fqts.org